

Anno XIII

Supplemento al n. 295 del 31 dicembre 2011

Sommario

affari istituzionali

giunta regionale: presidente marini, "contenimento della spesa pubblica e iniziative per crescita e sviluppo"

regione umbria: giovedì 22 dicembre conferenza-stampa di fine anno

conferenza stampa fine anno: vino asylon per un progetto di dignità e giustizia umana

dap 2012, da giunta regionale umbria nessuna mancanza di rispetto istituzionale

agricoltura e foreste

comunità montane: assessore cecchini: "nessun rischio per stipendi e tredicesime"

cecchini risponde a caprai su presunti ritardi convocazione tavolo verde

strade rurali: nuovo finanziamento per un milione di euro ai comuni

prodotti agroalimentari di qualità: da regione umbria circa 3 milioni di euro per promozione, domande entro il 20 febbraio 2012

il quadro del 2012. cecchini: "interventi mirati al consolidamento e sviluppo delle aziende agricole. umbria tra le prime regioni italiane per l'efficienza della spesa"

alleanza per lo sviluppo

programmazione regionale: presidente marini illustra al tavolo dell'alleanza per lo sviluppo "dap 2012"

ambiente

rifiuti: g.r. rinnova campagna di comunicazione per raccolta "differenziata"

bilancio

imposta regionale soltanto sulla benzina per autotrazione. esclusi gasolio metano e gpl



regione, assessore rossi: "nel 2011 ridotte spese personale; nessun privilegio per dirigenti, coordinatori e direttori"

accisa sulla benzina, da regione umbria nessun provvedimento discriminatorio

cultura

biblioteche: presentazione quarta edizione concorso "a corto di libri"

economia

chimica in umbria: mercoledì 21 dicembre a terni presentazione rapporto "aur"

chimica in umbria: presentato rapporto aur

chimica in umbria, assessore riommi: per rilancio polo chimico faremo valere peso umbria

basell: incontro al ministero dello sviluppo economico

misure anticrisi: da regione umbria contributi fino a 9mila euro per imprese che assumono a tempo indeterminato

superamento buste plastica; marini: "grave assenza norma da decreto 'milleproroghe'"

polo chimico terni, presidente marini e assessore riommi stigmatizzano comportamento basell; prossima settimana incontro urgente con istituzioni locali e sindacati

infrastrutture

piastra logistica alto tevere; aggiudicata gara per progettazione e lavori; rometti: "più vicina la realizzazione della infrastruttura"

lavori pubblici

montone: assegnati ulteriori 360mila euro dalla giunta regionale per il risanamento del colle

pubblica amministrazione

polizia locale: assessore cecchini a giornata conclusiva corso formazione scuola amministrazione pubblica

pa, a scuola umbra corsi formativi su manovra "salva italia"



approvato bilancio previsione 2012 consorzio "scuola umbra di amministrazione pubblica"

riforme

approvata riforma endoregionale, soddisfazione assessore rossi: primo passo per processo riforme umbria

sanità

g.r. individua "nuove priorità d'azione" per il 2012

trasporti

piastra logistica alto tevere; aggiudicata gara per progettazione e lavori; rometti: "più vicina la realizzazione della infrastruttura"

eurostar, marini e rometti contro trenitalia: su treni per pendolari umbri false promesse, pronti a sospendere contratto

aeroporto di perugia: rometti, "nuova aerostazione un passaggio fondamentale per assicurare crescita traffico"

turismo

scambio di auguri fra assessore bracco e consorzio residenze d'epoca: "turismo di qualità che rafforza l'immagine della regione"

assessore bracco: "mostra di burri a londra positiva per offerta turistica rivolta a mercato inglese"

unione europea

ue-agenzie rating: marini, "necessaria nuova regolamentazione"

ue; chiude in discoteca campagna itinerante su fse "sorridi sei in europa"

viabilità

e78,assessore rometti: tavolo tecnico nazionale piena condivisione del percorso avviato da regioni umbria, marche e toscana

affari istituzionali

giunta regionale: presidente marini, "contenimento della spesa pubblica e iniziative per crescita e sviluppo"

Perugia, 16 dic. 011 - "Abbiamo voluto raccogliere tutte le preoccupazioni che da più parti sono state espresse anche nella nostra regione, circa la necessità di adottare adeguate misure sia per il contenimento della spesa pubblica, sia per agevolare iniziative tese alla crescita ed allo sviluppo. E come annunciato, la Giunta regionale di oggi ha varato un corposo pacchetto di



provvedimenti in questa direzione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dei lavori dell'odierna seduta della Giunta regionale.

"È chiaro a tutti la difficile situazione in cui si trova il Paese, per cui sono necessarie misure straordinarie che per un verso ci mettano nelle condizioni di affrontare il bilancio del 2012 della Regione con alto senso di responsabilità, e per l'altro verso garantiscano ai cittadini ed alle famiglie adeguati livelli di welfare e sanità. Per favorire la ripresa economica e lo sviluppo, alle imprese, dalle grandi alle piccole e medie, si offrono opportunità di investimenti e garanzie maggiori per l'accesso al credito".

"Agiremo dunque - ha proseguito la presidente - sul fronte dei risparmi della spesa pubblica, con il blocco delle assunzioni, la diminuzione dei costi di funzionamento e dell'amministrazione regionale direttamente, come delle agenzie, degli enti strumentali e partecipati. Un blocco da estendere, con uno specifico protocollo d'intesa, anche a Comuni e Province. Per il comparto sanità abbiamo definito altre misure di contenimento, come ad esempio sulla farmaceutica ospedaliera, sulla logistica e sugli acquisti. Ed abbiamo definitivamente approvato l'istituzione della centrale unica del 118".

"L'altro grande blocco di provvedimenti riguarda invece interventi per la crescita e lo sviluppo. Su questo fronte sono davvero molti gli atti assunti che metteranno in circolo cospicui finanziamenti dall'agricoltura, al commercio, al turismo ed alla cultura, fino alle infrastrutture. Inoltre, abbiamo adottato tre delibere per reindirizzare 37 milioni derivanti dalle economie dei fondi FAS 2000-2007, e abbiamo dato il via alla piena operatività - ha concluso - delle misure previste dai Fas che hanno una dotazione di oltre 250 milioni di euro". La presidente Marini ha anche annunciato che la Giunta regionale approverà il DAP 2012 nella prossima seduta di giovedì 22 dicembre.

Questi i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale nella seduta odierna.

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA:

La Giunta ha deciso di estendere le determinazioni del decreto legislativo 78 anche agli Enti e alle Agenzie partecipate dalla Regione. Relativamente ai contratti di collaborazione a tempo determinato, potranno essere attivati attingendo esclusivamente a risorse provenienti da fonti di finanziamento extra bilancio regionale, previa autorizzazione della Giunta regionale.

È stato inoltre approvato un protocollo d'intesa con il sistema delle Autonomie Locali dell'Umbria, anch'esso finalizzato al contenimento dei costi e ad uniformare le procedure concorsuali tenendo conto della disponibilità del personale nei vari enti.

SVILUPPO

Per agevolare iniziative tese alla crescita ed allo sviluppo, la Giunta regionale ha varato un corposo pacchetto di provvedimenti: Fondi Fas.



Sono state sbloccate economie per circa 37 milioni di euro derivanti dal precedente periodo di programmazione 2000-2006 ed è stata disposta contemporaneamente l'attivazione dei 253 milioni previsti per il periodo 2007-2013. Questo provvedimento consentirà di attivare interventi in quei settori che difficilmente possono accedere alle linee di finanziamento comunitarie come le infrastrutture ambientali (ciclo acque e rifiuti, la filiera turismo ambiente e cultura, centri storici, programmi urbani complessi, viabilità, interventi a favore delle imprese soprattutto nel settore del commercio e turismo, il rafforzamento del sostegno alla ricerca ed innovazione, l'alta formazione ecc.)

credito:

Per quanto riguarda gli indirizzi che la Giunta regionale intende perseguire per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese è previsto il rafforzamento di Gepafin, attraverso l'aumento di capitale e/o il prestito subordinato, per un importo da 5 a 10 milioni di euro e il rafforzamento patrimoniale dei Confidi utilizzando le disponibilità su fondi europei rendicontati attraverso l'incremento dei fondi rischi dei confidi, per un ammontare di circa 5 milioni di euro. A ciò si aggiungono gli impegni già assunti dalla Regione nel triennio 2010-2012 nell'ambito dell'accordo con le Camere di Commercio di Perugia e Terni per 4 milioni 500 mila euro e l'assegnazione di ulteriori 8 milioni di euro come misura di ingegneria finanziaria nell'ambito del POR FESR 2007-2013.

Si lavorerà anche per consolidare il ruolo del Consorzio Fidi Regionale (Cofire) con l'assegnazione di milione di euro per operazioni di controgaranzia e per specializzare Co.fi.re nel ruolo di service rispetto al sistema regionale di garanzia per lo svolgimento di tutte le procedure connesse all'accesso al Fondo Centrale di Garanzia.

Inoltre, l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia in Umbria avverrà solo nella forma della controgaranzia a favore dei confidi, così da favorirne il rafforzamento patrimoniale e l'operatività a favore delle micro, piccole e medie imprese, anche alla luce delle previsioni dell'articolo 39 del decreto Monti in conversione presso il Parlamento. A ciò si aggiungerà l'incremento del moltiplicatore dei fondi di garanzia regionali gestiti da Gepafin da 8 a 12, per accrescere l'operatività di Gepafin con gli attuali fondi di oltre il 50%, e l'avvio del servizio on line per autovalutazione rating da parte delle imprese sulla base delle serie storiche dei bilanci 2007/2010.

Il complesso delle misure per favorire l'accesso al credito delle imprese potrà attivare risorse per 20 milioni di euro.

È inoltre previsto l'incremento della dotazione finanziaria della graduatoria ricerca del bando 2009 per circa 4 milioni di euro, l'emanazione a gennaio dei provvedimenti del Piano annuale per lo sviluppo e l'occupazione.

Sviluppo agroalimentare e rurale



Prevedono risorse per oltre 85 milioni di euro i principali provvedimenti per lo sviluppo agroalimentare e rurale dell'Umbria, a valere sul Piano di sviluppo rurale e su diversi strumenti di programmazione in corso di adozione o di prossima attivazione da parte della Giunta regionale.

In particolare, per quanto riguarda l'"innovazione" è prevista l'attivazione di 20 milioni di euro attraverso un nuovo bando finalizzato alla ricerca e all'innovazione nel settore agricolo ed agroalimentare per circa 8 Milioni di euro di risorse pubbliche, mentre a sostegno degli investimenti si sta lavorando alla modifica del PSR per introdurre tra le misure attivabili con l'approccio Leader anche quelle dell'Asse 1 per circa 15 milioni di euro. Inoltre è previsto lo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi ai villaggi rurali per un importo di spesa pubblica pari a 4,9 milioni di euro. Relativamente alle infrastrutture (oltre 18 milioni di euro) è stato recentemente finanziato un lotto di interventi di viabilità per circa 1 Meuro, a cui si aggiungono 3,6 milioni di euro assegnati a Centralcom per la banda larga che potrà nei prossimi mesi appaltare i lavori. Le progettazioni recentemente approvate consentiranno inoltre di realizzare interventi nel settore della bonifica e dell'irrigazione, rispettivamente per 4 milioni di euro e 10.850 milioni di euro.

Per quanto riguarda interventi su foreste, paesaggio e aree protette è prevista l'attivazione delle misure a favore dell'imboschimento di terreni per circa 18 Meuro, per investimenti "verdi" per la produzione di legname da opera e di biomasse per la valorizzazione energetica. Oltre 2 meuro arrivano dalla prossima approvazione della graduatoria per la valorizzazione economica delle foreste. Sarà emesso a gennaio il bando per favorire investimenti non produttivi in ambiente rurale per circa 3 milioni di euro. Saranno inoltre attivati interventi di miglioramento ambientale per un importo complessivo di 5 Meuro. Sulla rete dei "siti natura 2000" potranno intervenire nel corso del 2012 circa 3 meuro per operazioni di valorizzazione ambientale (POR FESR B1 ed eventuale FAS). Infine nell'ambito della tutela Valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale sono approvabili progetti pari a circa 3,3 Meuro nell'immediato su filiere TAC 2, con l'apertura di un nuovo avviso-programma regionale per altri 2,5 Meuro all'inizio dell'anno.

Sul fronte della valorizzazione, a valere sulle misure del PSR è previsto il sostegno alle attività dei produttori in forma associata con un bando per 2,850 milioni euro (di cui 950 mila per manifestazioni di grande rilevanza) e per 1,8 milioni di euro per la valorizzazione del territorio (misura 3.1.3).

turismo, commercio, cultura e sport

La Giunta ha stanziato due milioni di euro per lo scorrimento della graduatoria relativa alla riqualificazione delle strutture alberghiere (già finanziata con 2 milioni e mezzo di euro). Altri 5 milioni di euro sono stati stanziati per il completamento dai



bandi TAC per la parte degli interventi privati relativi ad investimenti innovativi nei settori della ricettività e del commercio. Per quanto riguarda il settore del commercio si è inoltre deciso di attivare il bando RESTA 3, per circa 3 milioni di euro, destinati ai centri naturali commerciali e all'innovazione. Con i residui dei bandi RESTA 1 e 2, stimabili in un milione di euro, si procederà allo scorrimento della graduatoria RESTA 2.

Per quanto attiene alla cultura verrà accelerato l'utilizzo dei fondi FESR e l'attivazione dei fondi FAS per completare il cofinanziamento delle iniziative pubbliche previste dai progetti TAC, per un ammontare complessivo di 12 milioni 800 mila euro. Con i fondi FAS e FESR residui verrà inoltre attivato un nuovo avviso pubblico per i beni culturali.

Verranno inoltre finanziate due grandi iniziative culturali: le Celebrazioni Costantiniane a Spello e la mostra itinerante su Luca Signorelli. Interventi saranno previsti anche a sostegno della candidatura Perugia-Assisi capitale europea della cultura.

La Giunta regionale ha liquidato 400 mila euro destinati ai Comuni per l'edilizia sportiva.

Bandi energia: puntano a sostenere le imprese che investono nella produzione di energia e ad incentivare l'utilizzo dell'energia solare per la produzione di energia elettrica in edifici di proprietà comunale ed alla riqualificazione energetica di reti o sistemi di pubblica illuminazione i due bandi approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria, per un ammontare di oltre 20 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli avvisi che si riferiscono all'Ambiente, i due provvedimenti rientrano tra le Azioni del POR FESR 2007-2013 a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica, e le risorse stanziare per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento assommano complessivamente a 10 milioni 500 mila euro. Quattro milioni di euro andranno a finanziare gli interventi rivolti all'utilizzo dell'energia solare negli edifici comunali e 6 milioni 500 mila euro quelli per la pubblica illuminazione, di questi ultimi 1 milione e mezzo è destinato ai Comuni fino a 5mila abitanti.

Gli altri bandi prevedono un sostegno alle imprese umbre che investono nella produzione di energia da fonti rinnovabili e per una maggiore qualità ambientale, dando concreta attuazione alle indicazioni strategiche del Piano triennale per le politiche industriali. I due bandi del "Pacchetto verde" sono finalizzati alla ecoinnovazione e alla competitività dell'Umbria e mettono a disposizione del sistema imprenditoriale incentivi per dieci milioni di euro, cui si aggiungerà un terzo bando, per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie nel campo del "green business", per ulteriori 3 milioni e mezzo di euro.

PUC: lo sblocco delle risorse "Fas" hanno permesso di far ripartire l'iter per finanziare progetti nei Comuni di Città di Castello e Marsciano per circa 9 milioni di euro. La Regione



Umbria ha quindi chiesto ai due Comuni di validare i rispettivi stralci "Puc" da finanziare. A breve è prevista la formalizzazione degli atti.

Infrastrutture e sicurezza: relativamente alle infrastrutture e alla sicurezza, la Giunta regionale dell'Umbria ha smobilitato risorse per un ammontare complessivo di circa 86 milioni di euro.

Nel dettaglio: nell'ambito del Piano della Legge regionale 46/97 che disciplina le infrastrutture per la mobilità è stato approvato il Piano per l'assegnazione delle risorse 2011 per un costo complessivo di 9.619.118,65 di cui 5.266.989,29 regionali che andrà a finanziare 54 progetti riguardanti piccole opere pubbliche presentati dai comuni umbri.

Per la Piattaforma logistica Terni - Narni è stata prevista l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e dei lavori (primavera 2011) per un costo complessivo di 20.649.594, mentre per la piattaforma logistica di Città di Castello - San Giustino è stata stabilita l'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e dei lavori con ulteriore assegnazione di risorse per 17.212.430.

Approvati anche il progetto integrato territoriale del Comune di Perugia il cui finanziamento regionale è di 16.011.246 e del Comune di Terni (4.875.719).

Per l'adeguamento S.R. 220 Pievaiola - tratto Fontignano, ingresso Perugia - di cui è in corso l'approvazione della progettazione definitiva da parte della Provincia di Perugia, sono stati stanziati ulteriori impegni di risorse regionali, fino alla concorrenza di circa 10 milioni, che permetteranno di realizzare uno stralcio significativo tenendo presente che il costo complessiva è di 13.465.331 di euro.

Per la Ferrovia Centrale Umbra sono stati previsti investimenti per il risanamento della sede ferroviaria e il rinnovo dei binari per l'assegnazione di risorse regionali la cui intera copertura è di 7.518.307. Sempre per la Ferrovia Centrale Umbra previsto il completamento del potenziamento e dell'ammodernamento della tratta Cesi- Terni con la presa d'atto dell'approvazione di una delibera CIPE, adottata su richiesta regionale, che sblocca risorse e permette di avviare tutti i lavori rimasti per 5,5 milioni di euro.

Sottoscritta anche una convenzione tra la Regione Umbria, la Provincia di Perugia, il Comune di Perugia e le Ferrovie dello Stato che conferma il finanziamento di circa 3,8 milioni di euro per l'intervento di eliminazione PL lungo la S.R. 220 nel Comune di Perugia in località Centova.

Per la strada regionale 397 "di Montemolino" tra Monte Castello di Vibio e Todi è stato assunto l'impegno a coprire le spese (700mila euro) per gli studi e per gli interventi urgenti finalizzati al miglioramento strutturale del ponte sul fiume Tevere.

Infine, per la sistemazione dell'accessibilità all'Ospedale Unico comprensoriale della Media Valle del Tevere sito in località



Pantalla(bretella di connessione tra il nuovo ospedale e l'attuale svincolo della E45) sono stati presi impegni per 980.000 euro.

Sicurezza stradale: nell'ambito del Piano Nazionale Sicurezza Stradale è stato approvato il bando per l'assegnazione di risorse per 7 milioni complessivi di cui 3.451.713 finanziati dalla Regione Umbria.

Opere pubbliche: per il Piano opere pubbliche verrà attivato il Piano regionale 2012 che prevede risorse pari a circa 5 milioni di euro per i Comuni con meno di 5 mila abitanti.

MISURE SANITA' E WELFARE

Sanità: sul versante della sanità la Giunta regionale ha deciso **l'istituzione della Centrale operativa unica regionale del 118**. La nuova organizzazione del servizio prevederà la soppressione delle tre centrali operative attualmente esistenti e la creazione di un'unica struttura che sarà ubicata presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia. Questo consentirà una migliore organizzazione del sistema di emergenza-urgenza su base regionale ed a regime potrà consentire un risparmio stimabile in circa 1,4 milioni di euro. Il processo prevede la realizzazione entro il prossimo mese di marzo di tutti gli adeguamenti informatici e telefonici necessari per l'attivazione che avverrà entro il prossimo mese di giugno. La Giunta regionale ha anche deciso **la soppressione dell'Agenzia Umbria sanità**. Verranno emanate linee di indirizzo alle Asl per il contenimento della spesa e saranno redatti **due Studi di fattibilità relativi alla riorganizzazione logistica dei magazzini farmaceutici, dei presidi sanitari e dei beni economici e al sistema delle assicurazioni**, da realizzarsi rispettivamente entro febbraio e marzo 2012. Nel settore delle assicurazioni la Giunta ha dato disposizioni per il superamento del sistema tradizionale, il cui costo annuo ammonta a circa 26 milioni di euro. Si giungerà alla costituzione di un fondo rischi regionale che consentirà risarcimenti diretti da parte del Sistema Sanitario regionale. Il progetto sarà guidato dall'Azienda Ospedaliera di Perugia in collaborazione con la Direzione regionale della Sanità.

Politiche sociali e Welfare: la giunta regionale ha approvato "Le Linee di indirizzo per i servizi sociali" con le quali, confermata la validità dell'impianto del piano sociale regionale 2010-2012, anche in presenza di un quadro socio-economico profondamente inasprito, si rende necessario un suo aggiornamento ed allineamento rispetto al quadro delle risorse economiche drasticamente ridotte. La situazione socio-economica di particolare gravità necessita di una progettazione strategica capace di mettere in campo programmi specifici che indichino le attività prioritarie, la destinazione delle risorse oltre che di misure di valutazione, verifica e controllo rispetto agli obiettivi da realizzare e all'uso efficace ed efficiente delle risorse stesse. Si intende dare priorità al consolidamento delle reti e dei servizi territoriali, al rafforzamento della struttura regionale, al completamento dei processi territoriali per la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, e alle



seguenti priorità di intervento, così da tutelare i cittadini che vertono in una situazione di maggiore fragilità: non autosufficienza (disabili e anziani), infanzia ed adolescenza, con particolare attenzione alla prima infanzia, sostegno alle famiglie con particolare riferimento al tema del disagio sociale in parte prodotto dalla crisi economica, ridefinire gli strumenti relativi alla regolazione dell'offerta sviluppando appieno la disciplina dell'accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari prevista dalla legge "26/2011".

Approvato anche un atto che, dando attuazione agli articoli 35 e 36 della legge regionale n. 26 del 28/12/2009, avvia "il percorso di definizione dello strumento dell'accreditamento" dei servizi sociali e socio-sanitari. Si prevede di costituire una cabina di regia con il compito di indirizzare e coordinare tutte le azioni attuative del modello di regolazione: ricognizione dei diversi servizi sociali e socio sanitari e la valutazione dei risultati della ricognizione; definizione di un primo elenco di servizi; definizione degli standard "statici" e "dinamici" dei servizi interessati dall'accreditamento; definizione di disposizioni volte a disciplinare la fase transitoria tra il precedente sistema e il nuovo che consentano di garantire la continuità dei contratti in essere; definizione della disciplina a regime dell'accreditamento, come previsto dall'articolo 36 della l.r. 26/2009.

La Giunta Regionale, previo protocollo d'intesa con la l'Anci e la Conferenza episcopale umbra, ha destinato 100.000 euro al Fondo di solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà economica, in risposta alla raccolta, rilanciata anche per l'anno 2011, da parte della CEU e all'azione della Regione Umbria relativa all'attuazione della legge regionale n.13 sulla famiglia.

regione umbria: giovedì 22 dicembre conferenza-stampa di fine anno

Perugia, 20 dic. 011 - Si terrà giovedì 22 dicembre, alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la tradizionale conferenza-stampa di fine anno della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla quale parteciperanno tutti i componenti dell'esecutivo regionale.

Al termine della conferenza-stampa, la presidente e gli assessori saluteranno i giornalisti intervenuti con un brindisi augurale.

conferenza stampa fine anno: vino asylon per un progetto di dignità e giustizia umana

Perugia, 22 dic. 011 - Anche attraverso l'acquisto di un vino si può contribuire a realizzare un progetto di democrazia che si basa sulla giustizia e sulla dignità umana. E' nata proprio per questo "Asylon", l'iniziativa sostenuta da Caritas Umbria e Libera, con il patrocinio dell'Alto Commissariato delle nazioni Unite per Rifugiati ("Unhcr"), grazie alla quale, con la vendita di bottiglie di vino che portano lo stesso nome, prodotte dall'azienda dell'Istituto agrario di Todi, saranno finanziati, nell'ambito del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e



rifugiati (SPRAR) che si sviluppa attraverso una rete di Comuni, percorsi di studio e qualificazione professionale per rifugiati e richiedenti asilo.

A questo progetto di corresponsabilità ha aderito anche la Regione Umbria offrendo stamani ai giornalisti intervenuti alla tradizionale conferenza stampa di fine anno, il "Grechetto di Todi DOC", i cui proventi della vendita sono interamente destinati al finanziamento di percorsi formativi per i rifugiati e che si svolgono nell'ambito dello stesso Istituto Agrario di Todi con l'intento di favorire l'integrazione e dare dignità al diritto di asilo.

Il vino può essere acquistato direttamente via web www.isistodi.it, oppure per telefono e fax.

dap 2012, da giunta regionale umbria nessuna mancanza di rispetto istituzionale

Perugia, 31 dic. 011 - " Non c'è stata e non c'è alcuna volontà della Giunta regionale di comprimere i tempi relativi all'approvazione del 'Dap' 2012, né di violare o non rispettare le prerogative del Consiglio regionale". È quanto si afferma da Palazzo Donini. "In occasione della presentazione al Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, la presidente Marini ha reso noto che la Giunta regionale sta operando affinché il Dap venga adottato dall'esecutivo entro il 20 gennaio, in modo da trasmetterlo poi al Consiglio regionale. Sorprende che il consigliere regionale Lignani Marchesani non sia a conoscenza delle procedure relative alla predisposizione, concertazione e adozione del Dap prima della trasmissione al Consiglio regionale". "Si ricorda al consigliere Lignani Marchesani che l'iter è stabilito dalla Legge regionale e dai Regolamenti e, in ogni caso, va richiamata l'eccezionalità del momento, a livello nazionale ed europeo, dal punto di vista economico e politico, con il ben noto susseguirsi di manovre di correzione della finanza pubblica, fino all'ultima dell'attuale Governo Monti, divenuta legge appena pochi giorni fa. Tali manovre hanno determinato e determinano forti ripercussioni sulle competenze ed in particolare sulle finanze regionali, con la conseguenza che i tempi per la formulazione delle scelte e degli orientamenti politico-programmatici - che rappresentano il "cuore" del Dap - ne risentono necessariamente".

agricoltura e foreste

comunità montane: assessore cecchini: "nessun rischio per stipendi e tredicesime"

Perugia, 16 dic. 011 - "Per le Comunità montane Valnerina e Monti Martani, Serano e Subasio sono in arrivo pagamenti per circa 1 milione di euro ciascuna da parte di AGEA, che si è impegnata ad erogarli al massimo entro il 28 dicembre. Non sono dunque a rischio stipendi e tredicesime": lo afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, in risposta alle notizie



relative a presunte difficoltà finanziarie lamentate da alcune Comunità montane dell'Umbria.

"La Regione - prosegue l'assessore - ha provveduto anche per il 2011 a garantire alle Comunità montane le risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite, assegnando la quasi totalità dei finanziamenti nel primo semestre dell'anno".

Oltre che di fondi regionali, le Comunità montane si avvalgono di risorse comunitarie derivanti anche dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 che sono erogate da AGEA, l'Organismo pagatore nazionale, attraverso procedure di verifica e controllo particolarmente complesse, previste dai Regolamenti comunitari e dell'Agenzia.

"L'azione di monitoraggio della Regione Umbria sulle diverse problematiche emerse, causa dei ritardati pagamenti, svolta in un momento di particolare difficoltà, dovrebbe tuttavia consentire alle Comunità montane - ha concluso Cecchini - di ricevere entro la fine dell'anno tutti i pagamenti relativi agli interventi rendicontati".

cecchini risponde a caprai su presunti ritardi convocazione tavolo verde

Perugia, 17 dic. 011 - "La Regione Umbria aveva convocato il Tavolo Verde, ma ha dovuto spostare la data dell'incontro al 9 gennaio 2012 su precisa richiesta della organizzazioni agricole CIA e Confagricoltura. In particolare proprio Confagricoltura aveva per la giornata stabilita un impegno a Roma". Risponde così l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, alle affermazioni del presidente provinciale di Confagricoltura Perugia, Marco Caprai, sui presunti ritardi della Regione nella convocazione del Tavolo Verde.

"Il 9 gennaio - ha aggiunto Cecchini - è peraltro la prima data utile per poter contare sulla presenza al Tavolo dei rappresentanti di Ismea, l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare".

"Viviamo un momento difficile per l'economia e per il Paese che potremo superare solo se ognuno di noi saprà svolgere fino in fondo il ruolo che gli è stato assegnato, e questo vale per tutti. Stupisce quindi - conclude Cecchini, che proprio il presidente di Confagricoltura Perugia non sia a conoscenza del rinvio chiesto dalla sua Organizzazione".

strade rurali: nuovo finanziamento per un milione di euro ai comuni

Perugia, 21 dic. 011 - Un ulteriore milione di euro è stato stanziato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, per il miglioramento delle infrastrutture viarie di servizio alle aree rurali. Il finanziamento, che utilizzerà le risorse disponibili sul Piano di Sviluppo rurale 2007-2013, permetterà di soddisfare una parte ulteriore delle domande e dei progetti pervenuti alla Regione dai



Comuni umbri e che non erano state finanziate, per insufficienza di risorse, nelle annualità 2007-08, 2009 e 2010.

"Il nuovo stanziamento - sottolinea l'assessore Cecchini - consentirà di migliorare i collegamenti e la fruibilità delle aree rurali, spesso marginali, a beneficio sia delle imprese agricole che vi operano sia di chi vi abita, rispondendo alle richieste di cittadini e operatori. Allo stesso tempo, mette in moto risorse significative per contribuire al rilancio dell'economia umbra, in una situazione di particolare criticità".

Le risorse stanziare in precedenza dalla Giunta regionale hanno consentito l'attivazione di un numero limitato di interventi rispetto a quelli proposti e potenzialmente finanziabili. I progetti fin qui ammessi sono stati 33 su 45 nelle aree tabacchicole e 19 su 29 in quelle non tabacchicole. Per consentire dunque un ulteriore scorrimento della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento, la Giunta regionale ha deciso di stanziare, per il 2011, un milione di euro che sarà destinato per 750mila euro ai Comuni a vocazione tabacchicola e per i restanti 250mila euro agli altri Comuni dell'Umbria, seguendo così le disposizioni comunitarie che vincolano la destinazione di una quota del Piano di sviluppo rurale alle zone della regione in cui è riconosciuta la coltivazione del tabacco.

"La fitta rete viaria che permette migliori collegamenti nel territorio rurale - ha rilevato l'assessore Cecchini - costituisce un elemento molto importante per le aziende agricole che indubbiamente traggono vantaggi sensibili da una viabilità più agevole e tra l'altro strade più sicure permettono anche di ridurre i rischi di incidenti sul lavoro che, in agricoltura purtroppo sono rilevanti. Con questo ulteriore intervento - ha concluso - andiamo a coprire le esigenze manifestate da altri Comuni umbri che hanno necessità di adeguare e migliorare alcuni tratti viari di loro competenza che sicuramente porteranno benefici alle imprese agricole".

prodotti agroalimentari di qualità: da regione umbria circa 3 milioni di euro per promozione, domande entro il 20 febbraio 2012

Perugia, 28 dic. 011 - Valorizzare i prodotti agroalimentari di qualità dell'Umbria, attraverso iniziative di promozione e informazione, per diffonderne la conoscenza e il consumo sul mercato comunitario e nazionale e allo stesso tempo contribuire anche alla crescita dell'economia regionale. È con questa finalità che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Politiche agricole Fernanda Cecchini, ha destinato circa 3 milioni di euro al finanziamento di due bandi rivolti alle associazioni di produttori, intese come organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppino almeno cinque operatori che producono un prodotto di qualità. Per accedere agli aiuti, le domande dovranno essere presentate entro il 20 febbraio 2012. Nei due bandi, che rientrano tra le azioni del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 e che sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale



della Regione Umbria (Serie generale, n. 59 del 21 dicembre, supplementi ordinari n.2 e n.3), sono definiti criteri, modalità, tempi di presentazione delle domande e procedimento amministrativo.

Il primo bando impegna 950mila euro e riguarda la partecipazione alle manifestazioni di grande rilevanza e la relativa attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli di qualità che rientrano nei sistemi di qualità alimentare del "Psr". Quali manifestazioni di grande rilevanza sono state individuate per il 2012 il Vinitaly ed il Sol di Verona, il ProWein di Dusseldorf, il Sial (Salone internazionale dell'Agroalimentare) di Parigi, l'Anuga (Salone mondiale dei prodotti alimentari e delle bevande) di Colonia e il Salone del Gusto di Torino. Il secondo bando riguarda le altre iniziative o manifestazioni diverse dai "grandi appuntamenti". La dotazione finanziaria, pari a 1 milione e 900mila euro, sarà ripartita tra i progetti nel settore dei vini di qualità (1 milione di euro), dell'olio extravergine d'oliva Dop Umbria (500mila euro) e dei prodotti biologici ed altri prodotti di qualità (400mila euro), sempre con marchio europeo.

il quadro del 2012. cecchini: "interventi mirati al consolidamento e sviluppo delle aziende agricole. umbria tra le prime regioni italiane per l'efficienza della spesa"

Perugia, 30 dic. 011 - Il 2012 per l'agricoltura umbra prende avvio con un nuovo bando finalizzato alla ricerca e all'innovazione nel settore agricolo ed agroalimentare. Attraverso questa opportunità gruppi di imprese assieme ad Università e Parco Tecnologico Agroalimentare potranno sviluppare nuovi prodotti, nuovi processi o approcci di mercato in tutte le componenti più significative dell'offerta agroalimentare di qualità e in tutte le componenti della filiera.

Lo annuncia l'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini presentando le misure dedicate al settore agricolo contenute nel Documento annuale di programmazione preadottato dalla Giunta Regionale nei giorni scorsi.

"Il provvedimento - spiega l'assessore Cecchini - rappresenta la componente più qualificante della strategia per l'innovazione se si tiene conto del fatto che tale misura è anticipatrice di un'impostazione centrale nelle proposte per il prossimo periodo di programmazione fortemente ancorate all'innovazione.

Su tale bando potranno essere utilizzati circa 8 milioni di euro di risorse pubbliche e potranno essere sperimentate sia nuove tecnologie sia nuovi approcci di mercato. Aspetti prioritari e trasversali saranno la sostenibilità ambientale, la sicurezza alimentare e la salute.

"A fine gennaio invece - continua Cecchini - sarà fatta una prima verifica dell'avanzamento dei progetti approvati negli ultimi tre anni nell'ambito del Piano di Sviluppo rurale, per valutare le possibilità di scorrimento delle graduatorie approvate di recente oppure l'opportunità di emissione di un nuovo bando.



In questo contesto generale nel 2012 sarà comunque possibile mettere in cantiere un volume molto importante di progetti in corso di istruttoria e di provvedimenti (bandi e programmi) per nuove iniziative nelle diverse categorie previste dal PSR e dagli altri strumenti di programmazione".

"Le risorse del PSR sono ormai state impegnate per la stragrande maggioranza, in particolare quelle dell'asse 1 che sostiene gli investimenti delle aziende - afferma l'assessore -. Quindi risulta al momento difficile immaginare una nuova tornata di bandi generalisti a sostegno degli investimenti. Peraltro sono in corso di ultimazione un volume molto consistente di iniziative sia individuali sia nell'ambito di due filiere, cerealicolo e lattiero caseario".

"Dal punto di vista programmatico invece, nel 2012 si predisporrà il Piano zootecnico e sarà definito il Progetto Speciale per il vitivinicolo in Umbria. Entrambe le elaborazioni - continua l'assessore Cecchini - saranno utilizzate per i provvedimenti da adottare nella seconda parte del 2012 e nel 2013, ma soprattutto orienteranno la futura fase di programmazione che inizierà nel 2014". In generale comunque, l'insieme delle attività sostenibili potrà subire una riduzione rispetto alla spesa degli ultimi anni.

"Certamente bisognerà lavorare per un sostegno più corposo al grande parco progetti di investimenti emerso nell'ultimo ciclo di bandi - sottolinea l'assessore Cecchini -, ma, accanto al tema della quantità delle risorse, va posta grande attenzione alla qualità progettuale degli interventi. In alcuni casi si tratta poi di anticipare forme di intervento innovative in linea con gli indirizzi che la Commissione UE ha individuato per la futura fase di programmazione. Nel corso del 2011 e ancor più nel 2012 è stato accelerato il processo di realizzazione degli interventi. "Per quanto attiene il sostegno agli investimenti - sostiene l'assessore - è in preparazione una modifica del PSR (previa concertazione al Tavolo verde) per introdurre tra le misure attivabili con l'approccio Leader anche quelle dell'Asse 1. Questo consentirebbe di utilizzare le risorse della seconda tranche a favore del sostegno agli investimenti per circa 15 milioni di euro.". Questo processo deve essere accompagnato da una accurata spinta sul flusso dei pagamenti. In particolare, il dispositivo straordinario messo in piedi nel corso del 2011 ha evitato l'ingolfamento dei processi di verifica e collaudo degli interventi. Bisogna ancora ridurre però i tempi di pagamento da parte di Agea - conclude l'Assessore Cecchini - Aldilà di alcuni miglioramenti che si sono realizzati nel 2011, infatti sono ancora troppo lunghi e spesso mettono in grave difficoltà le imprese agricole. Sono ormai diversi anni che, malgrado la crisi, le imprese agricole ed agroalimentari dell'Umbria stanno producendo un autentico e robusto sforzo di innovazione, ed il Piano di Sviluppo rurale rappresenta lo strumento quasi esclusivo per gli interventi in agricoltura. Nei sette anni della programmazione vengono impiegati circa 798 milioni di euro, ed ad oggi in Umbria



è stato speso già il quaranta per cento. Cinque punti in più cioè della media nazionale che infatti vede la nostra regione ai vertici per l'efficienza della spesa tra le regioni italiane". Tra le azioni che verranno portate avanti nel 2012 attraverso il Piano di Sviluppo rurale, l'assessore Cecchini sottolinea quelle relative ai villaggi rurali per un importo pari a 4 milioni e 900mila euro, quelle per la viabilità per un milione di euro, per la banda larga ove saranno appaltati lavori da Centralcom per 3 milioni e 600 mila euro ed infine gli interventi di bonifica ed irrigazione che nei prossimi due anni utilizzeranno risorse per circa 15 milioni di euro.

FORESTE, PAESAGGIO E AREE PROTETTE

Con l'attivazione delle misure a favore dell'imboschimento di terreni agricoli e non per circa 18 Milioni di euro, nel corso del 2012 si darà avvio ad una massa importante di iniziative. Si tratta di investimenti "verdi" per la produzione di legname da opera e di biomasse per la valorizzazione energetica. Inoltre si promuoverà l'incremento della produzione di tartufi. Sempre a gennaio sarà approvata la terza graduatoria di oltre 2 milioni di euro finalizzati alla valorizzazione economica delle foreste attraverso investimenti produttivi in macchine e attrezzature e miglioramento della viabilità di accesso e valorizzazione delle specie a legno pregiato e sarà emesso il bando per favorire interventi a sostegno del paesaggio storico-rurale per un valore di circa 3 milioni di euro. Saranno attivati allo stesso tempo interventi di miglioramento ambientale quali la redazione dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ed altre azioni conseguenti per 5 milioni di euro. Sulla rete dei siti natura 2000 inoltre saranno nel corso del 2012 circa 3 milioni di euro per operazioni di valorizzazione ambientale. Infine per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale sono immediatamente approvabili progetti pari a circa 3,3 milioni di euro sulle filiere TAC 2 e, con l'apertura di un nuovo avviso-programma regionale, per altri 2,5 milioni di euro all'inizio dell'anno.

MISURE A SUPERFICIE

Sarà garantita anche nel 2012 l'operatività delle Misure a superficie per l'agroambiente e per l'indennità compensativa.

VALORIZZAZIONE

Sono in pubblicazione i bandi relativi alla promozione del territorio rurale e dei prodotti di qualità rivolti ai Comuni ed a sostegno alle attività dei produttori in forma associata. I due bandi prevedono interventi per oltre 4 milioni e 600 mila euro.

alleanza per lo sviluppo

programmazione regionale: presidente marini illustra al tavolo dell'alleanza per lo sviluppo "dap 2012"

Perugia, 29 dic. 011 - "L'Umbria vuole cogliere l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica ed allo stesso tempo favorire la crescita per la ripresa dell'economia generale. In questa



direzione si muove il Documento di programmazione annuale che la Giunta regionale ha preadottato e che vorremmo approvare definitivamente entro il prossimo mese di gennaio". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, illustrando questa mattina, giovedì 29 dicembre, al tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo - presenti tutti i membri della Giunta regionale - il contenuto del documento finanziario regionale.

"Gli effetti delle manovre finanziarie sui bilanci delle Regioni del precedente Governo Berlusconi e di quello attuale, si manifesteranno in termini ancor più pesanti dal prossimo anno e negli anni a seguire, ha affermato la Presidente Marini. Dunque, la nostra legge finanziaria non solo ha dovuto tener conto di ciò, ma deve anche cercare di integrarsi con i provvedimenti assunti dal Governo Monti sia per la parte del contenimento della spesa, sia per la parte relativa alla crescita dell'economia. Atti che il Governo sta assumendo in queste ore. Dunque, anche come Regione dobbiamo mettere in atto misure che integrino quelle del Governo per agevolare quanto più possibile tutte le misure che possano favorire la ripresa economica, da quelle relative al credito, alle nuove iniziative nell'industria dell'energia verde, alle infrastrutture, alla filiera ambiente-turismo-cultura". "Già nella seduta della Giunta regionale dello scorso 16 dicembre, abbiamo adottato un 'pacchetto' di provvedimenti teso ad accelerare l'utilizzo di tutta la dotazione finanziaria dei fondi comunitari, mentre altri provvedimenti li approveremo nell'odierna seduta dell'esecutivo".

La presidente, riferendosi alla difficile situazione in cui si trova il Paese, ha quindi ricordato come in questo momento "siano necessarie misure straordinarie che per un verso mettano la Regione nelle condizioni di affrontare il bilancio del 2012 con alto senso di responsabilità, e per l'altro verso garantiscano ai cittadini ed alle famiglie adeguati livelli di welfare e sanità, così come alle imprese, dalle grandi alle piccole e medie, si offrano opportunità di investimenti, garanzie maggiori per l'accesso al credito, per favorire la ripresa economica e lo sviluppo".

La scheda. La crisi, in Umbria come in Italia, è destinata a durare anni ed un ritorno a livelli di Pil del 2007 (il massimo storico per la regione) non è realisticamente prevedibile prima del 2016; in compenso gli umbri, almeno per tutto il 2012, non vedranno aumentare nessuna tassa regionale e i costi della istituzione (personale, funzionamento, organi elettivi) subiranno una costante tendenza alla diminuzione per lo stesso anno 2012 ed in quelli successivi. I tagli alla sanità operati con le manovre precedenti al governo Monti saranno fronteggiate (anche grazie al buono stato attuale dei conti) con la riprogrammazione delle spese già avviata e le risorse a libera destinazione saranno razionalizzate e concentrate a sostegno della crescita dell'economia e dell'occupazione: il "Dap in pillole" è tutto qua.



Un documento nato quest'anno, fanno notare gli Uffici regionali della programmazione strategica, in un clima di incertezza generale economico-politica nazionale ed "a cavallo" tra le manovre del governo uscente di Berlusconi e quella del nuovo esecutivo Monti che, per la verità, pare destinata a non aggiungere traumi insostenibili alle già provate finanze regionali. Anche il drastico taglio dei trasferimenti per il Tpl (trasporto pubblico locale), operato dal governo Berlusconi, è stato in buona parte ridotto, in parte finanziato con la devoluzione alle Regioni di una quota dei proventi derivanti dall'aumento delle accise sulla benzina.

Le spese per il personale della Regione diminuiranno da 67,99 milioni di euro del 2011 (erano 71,27 nel 2010) ai 66,96 previsti nel 2012. Le spese di funzionamento dell'istituzione e quelle per il Consiglio regionale scenderanno rispettivamente da 12,96 milioni (15,79 nel 2010) a 11,64 e da 20,99 (22,28 nel 2010) a 20,98 nel 2012.

L'unico aumento di imposizione fiscale deciso dalla Regione (4 centesimi per litro di benzina per autotrazione) riguarda la ricostruzione delle zone del comune di Marsciano colpite dal terremoto del dicembre 2009. Il gettito previsto è di 8 milioni di euro e coprirà una quota parziale delle risorse necessarie, oltre a consentire, come previsto dalle leggi nazionali, la possibilità di accedere ai cofinanziamenti nazionali.

Gli scenari di previsione contenuti nel Dap (i cui dati, alla luce delle grandi incertezze negli scenari internazionali e nazionali, avvertono ancora gli Uffici della programmazione regionale, vanno presi come semplici linee tendenza) indicano per il Pil umbro una diminuzione dello 0,3 per il 2012 e una ripresa, rispettivamente del +0,6 e del +0,9, nel 2013 e nel 2014.

Gli investimenti fissi lordi, che nel 2010 erano aumentati del 2,5% e nel 2011 dell'1%, caleranno dello 0,8 nel 2012 per poi riprendere al +1 e +1,9 nei due anni successivi. Il tasso di disoccupazione, salirà all'8,5 nel 2012 (era stato dell'8 quest'anno), si manterrà stabile nel 2013 e scenderà di poco, al 8,2 nel 2014. La situazione umbra, a giudizio delle previsioni Dap, sarebbe in leggero ritardo rispetto al quadro nazionale e a quello delle regioni limitrofe sia per quanto riguarda la "risalita" del Pil, sia in relazione ad altri significativi indicatori come il Pil pro capite, la produttività del lavoro e il rapporto export-Pil. In modo particolare quello che è ritenuto l'indicatore principe del livello di benessere, il Pil procapite, dopo la "caduta" del 2009 (poco più di 20mila euro/anno) risalirà nel 2015 a "sfiorare" i 20.500 euro, ben lontano, comunque, dagli oltre 21.500 euro del 2007. Il Pil procapite italiano che nel 2007 era di poco inferiore ai 20.500 euro, precipitato a 18.500 nel 2009, risalirà non molto al di sopra di questo valore nel 2015.

Il capitolo 2 del documento è dedicato alla illustrazione degli indirizzi e degli obiettivi della programmazione regionale dell'anno considerato, con proiezione nel biennio successivo. Il



"disegno" della massima istituzione di governo dell'Umbria poggia su tre capisaldi: le riforme istituzionali, le politiche a sostegno dei settori produttivi e del terziario, nel quadro della sostenibilità ambientale, la definizione del nuovo welfare. Sul primo punto il Dap "fotografa" le decisioni già assunte, i passi compiuti e quelli di prospettiva in relazione soprattutto alla riforma istituzionale e alla semplificazione amministrativa di cui sono state recentemente rispettivamente approvate e avviate norme di legge e Piano attuativo. La green economy, il sostegno all'innovazione, alla ricerca, all'export ed alla internazionalizzazione delle pmi sono confermati come scelte di fondo del sostegno allo sviluppo economico, mentre il nuovo modello assistenziale si impernia, per la sanità, sul cosiddetto "due più due" (due asl e due aziende ospedaliere) in un ipotesi di ulteriore contenimento dei costi amministrativi in funzione del mantenimento della universalità e qualità dei servizi.

La riflessione e la preparazione della nuova stagione comunitaria, che si avvierà nel 2014, saranno anticipate già a partire dal 2012, al fine di affrontare nel modo più efficace i nuovi compiti e obiettivi contenuti a livello europeo nel programma cosiddetto Lisbona 2020, conservando quello che è uno dei vanti "europei" dell'Umbria, cioè la pratica di aver sempre rispettato i tempi di spesa (enne più due) dettati dalla Ue per evitare il disimpegno automatico dei fondi.

Il bilancio di previsione 2012 della Regione ammonterà a 2060,17 milioni di euro, inferiore di circa 130 milioni a quello dell'anno precedente.

La manovra prevede un impulso alla valorizzazione delle entrate di natura patrimoniale e un ulteriore miglioramento dei sistemi di accertamento e riscossione fiscale. Sul versante delle spese, oltre al contenimento del trend delle spese di funzionamento dell'ente, l'indirizzo è quello di un'ulteriore razionalizzazione degli interventi regionali di settore, con una più efficiente allocazione delle risorse disponibili nell'ottica della "spending review".

ambiente

rifiuti: g.r. rinnova campagna di comunicazione per raccolta "differenziata"

Perugia, 27 dic. 011 - Trentamila euro anche per il 2012 per proseguire la collaborazione con ANCI per il "Differenziatour" nelle città della regione iniziato nella primavera di quest'anno, al fine di promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti: è quanto ha deciso la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'ambiente, Silvano Rometti.

Il tour, che nel corso del 2011 ha segnato 40 tappe riscuotendo consenso e successi di pubblico, costituisce il pezzo forte di una campagna di comunicazione a favore del "porta a porta" e della raccolta differenziata, decisa e finanziata dalla Regione dell'Umbria. La campagna prevede una serie di azioni di



sensibilizzazione previste in un protocollo di intesa tra la stessa Regione, l'Anci, gli Ati (Ambiti territoriali integrati) e un gruppo di società pubbliche di gestione di servizi (Sogepu, Gest, Vus, Asm, Cosp e Asit). L'accordo attribuisce all'Anci il compito di organizzare il trasferimento e la collocazione nelle piazze delle città umbre di uno stand gonfiabile il cui allestimento interno e le attività che vi si svolgono (consegna materiale pubblicitario e informativo, proiezione video ecc.), è curato da Ati e gestori.

Nel 2012 il tour segnerà altre quaranta tappe in altrettanti centri umbri. "Siamo fiduciosi - ha detto Rometti - che l'iniziativa possa riscuotere lo stesso interesse e apprezzamento di pubblico della prima edizione. Questo successo - ha proseguito l'assessore - è la testimonianza della presenza, nella comunità regionale, di un alto e tradizionale grado di civiltà ambientale e di una, in parte nuova, sensibilità sui temi della sostenibilità e della tutela del mondo che ci circonda e nel quale viviamo. La Giunta regionale - ha sottolineato Rometti - è più che mai determinata a mettere a frutto questa sensibilità per imprimere una svolta decisiva alla pratica della raccolta differenziata, i cui risultati devono rapidamente appaiare l'Umbria alle esperienze più avanzate".

"Questa iniziativa - ha concluso l'assessore Rometti - testimonia l'impegno che la Giunta Regionale sta mettendo in campo per perseguire gli obiettivi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti. La campagna di comunicazione, insieme alle altre azioni, come il piano straordinario per i comuni sopra 10.000 abitanti, sta producendo i primi risultati positivi, visto che la percentuale media di raccolta si assesterà per il 2011 intorno al 40per cento, interrompendo lo stallo degli ultimi anni. Molto significativo è il dato relativo alla media regionale di raccolta differenziata registrato nell'ultimo trimestre (ottobre-dicembre) di quest'anno, che arriva al 45per cento".

bilancio

imposta regionale soltanto sulla benzina per autotrazione. esclusi gasolio metano e gpl

Perugia, 29 dic. 011 - Sarà applicata soltanto sulla benzina per autotrazione e non inciderà invece sugli altri carburanti, come gasolio, metano, gpl (che possono essere incrementati esclusivamente dallo Stato) l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione istituita dalla Legge regionale, approvata il 9 dicembre scorso, che sarà applicata a partire dal prossimo 1 gennaio. Lo sottolinea una nota della Direzione Risorsa Umbra, Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali della Regione dell'Umbria. L'imposta, fissata in quattro centesimi di euro a litro di benzina erogata, è prevista solo per l'anno 2012, e il gettito di questo nuovo tributo è destinato interamente al finanziamento della ricostruzione post-terremoto del Marscianese.



L'imposta sarà versata mensilmente alla Regione dal concessionario o dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante ubicato sul territorio regionale o, per sua delega, dalla società petrolifera che ne sia unica fornitrice.

regione, assessore rossi: "nel 2011 ridotte spese personale; nessun privilegio per dirigenti, coordinatori e direttori"

Perugia, 29 dic. 011 - "Il contenimento della spesa pubblica è una delle priorità della Giunta regionale dell'Umbria che, con i provvedimenti assunti nel 2011 e che avranno effetti anche nel 2012, ha ridotto di circa 4 milioni di euro la spesa per il personale regionale, riducendo anche i fondi per la retribuzione accessoria a fronte della diminuzione dei posti in organico". È quanto afferma l'assessore regionale al Bilancio e alle Risorse umane, Gianluca Rossi. "Nel 2011 - spiega - la spesa per il personale, rimasta invariata dal 2008 al 2010 e pari a 72 milioni di euro, è scesa a 68 milioni. Dal 2009 al 2011, il numero dei dirigenti è stato ridotto da 87 a 74, mentre i dipendenti delle varie categorie sono diminuiti da 1170 a 1104, facendo scendere il totale dei dipendenti regionali da 1257 agli attuali 1185. Inoltre, sono state tagliate le spese per incarichi e consulenze: sempre dal 2009 al 2011, per i contratti a tempo determinato, la spesa è stata diminuita da 1 milione e 300mila euro a 600mila euro, quella per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa è stata dimezzata da 1 milione a 500mila euro mentre la spesa per le consulenze è stata decurtata da 1 milione a 200mila euro".

"Le misure di razionalizzazione della spesa hanno riguardato anche il funzionamento della macchina gestionale dell'ente - prosegue Rossi - e sono state ridotte dai quasi 16 milioni del 2010 a circa 13 milioni di quest'anno, con il taglio previsto di quasi un altro milione per il 2012".

In merito alla retribuzione accessoria del personale, sia dirigenziale che del comparto, l'assessore regionale Rossi precisa che la Regione Umbria agisce "nel pieno rispetto della normativa nazionale e dei contratti di lavoro". I relativi fondi "sono costituiti dalla Regione, al pari delle altre amministrazioni - ricorda -, in stretta attuazione delle normative e dei contratti nazionali. In particolare, l'importo del fondo per la dirigenza, pari a circa 3 milioni e 700mila euro, è destinato a remunerare sia la retribuzione di posizione, cioè l'incarico ricoperto presso l'Ente, sia la quota di risultato connessa alla valutazione annuale delle prestazioni, che costituisce il 30 per cento del fondo, come previsto dalla 'riforma Brunetta'".

L'incremento del fondo per la dirigenza nel 2010 e nel 2011, rispetto al 2009, "è dovuto unicamente al rispetto da parte della Regione dei rinnovi contrattuali nazionali dell'area della dirigenza".

"Dal 2009, a seguito della riduzione dei posti in organico - rileva Rossi -, la Regione è intervenuta piuttosto per



razionalizzare la spesa, decrementando di circa 600mila euro l'importo complessivo dei due fondi per la retribuzione accessoria della dirigenza e del personale delle categorie professionali. Fondi - precisa ancora - che, in base alla normativa, sono separati tra di loro e pertanto non è possibile effettuare alcun trasferimento dall'uno all'altro".

Infine, in merito alla retribuzione dei cinque coordinatori regionali, la Giunta regionale "come prevede il contratto - afferma l'assessore regionale - ha provveduto a riconoscere il premio di produttività pari al 10 per cento dello stipendio complessivo, distribuito in maniera tale da non determinare nessun aggravio di spese per l'Ente".

accisa sulla benzina, da regione umbria nessun provvedimento discriminatorio

Perugia, 31 dic. 011 - "Non c'è alcun provvedimento discriminatorio da parte della Regione Umbria nell'applicare l'accisa per finanziare la ricostruzione post-sisma nel territorio del Marscianese soltanto sulla benzina e ci spiace che un parlamentare come Rocco Girlanda faccia affermazioni non rispondenti al vero, oltretutto insinuando un interesse personale della Presidente della Regione". È quanto si precisa da Palazzo Donini. "L'onorevole Girlanda dovrebbe sapere che è stato il governo Berlusconi ad obbligare le Regioni a ricorrere all'accisa esclusivamente sulla benzina per autotrazione per finanziare interventi di ricostruzione dopo le calamità".

La Regione Umbria, dunque, con la legge n. 17 del 9 dicembre 2011, che ha istituito l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione di 4 centesimi al litro, ha operato nell'ambito della propria autonomia impositiva, stabilita con legge dello Stato. Il Decreto Legislativo 21/12/1990, n. 398 e successive modificazioni, infatti, ha dato facoltà alle Regioni di istituire solo una imposta regionale sulla benzina per autotrazione. La Regione, pertanto, non può istituire una imposta diversa e cioè non può "manovrare" le accise sul gasolio o sul metano o sul gpl, in quanto si tratta di potestà esclusiva statale.

cultura

biblioteche: presentazione quarta edizione concorso "a corto di libri"

Perugia, 19 dic. 011 - Verrà presentato domani, martedì 20 dicembre, con una conferenza-stampa alla Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11, il concorso nazionale "A corto di libri. I cortometraggi raccontano le biblioteche", alla quarta edizione. Promosso dalla sezione Umbria dell'Associazione Italiana Biblioteche insieme a Regione Umbria, Anci, Centro per il libro e la lettura, Nati Per Leggere, il concorso è rivolto "senza limiti di età o di esperienza a tutti coloro che hanno il desiderio e l'ispirazione di narrare il microcosmo bibliotecario".



Alla conferenza sarà presente Fabio Melelli, critico cinematografico e presidente della giuria di "A corto di libri".

economia

chimica in umbria: mercoledì 21 dicembre a terni presentazione rapporto "aur"

Perugia, 19 dic. 011 - Un'analisi sulla chimica, "per la storia non secondaria che il territorio umbro e ternano in particolare hanno avuto nella vicenda nazionale del Novecento e per le novità che potrebbero mettersi in movimento all'interno di una più generale scelta 'green' compiuta dalla Regione Umbria, che potrà incrociare positivamente taluni vettori imprenditoriali, particolarmente importanti, che già da tempo operano nella regione, nell'area della chimica, in cui si colloca la dura vicenda Basell-Novamont". È quanto offre il rapporto "La chimica in Umbria tra passato e futuro" che, su incarico della Regione, è stato realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e che verrà presentato mercoledì 21 dicembre a Terni, in un convegno al "Caos" (Ex Siri, viale Campofregoso, 98) a partire dalle 9 e che sarà concluso dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

I lavori, presieduti dal presidente di "Aur" Claudio Carnieri, si apriranno con i saluti di Eros Brega, presidente del Consiglio regionale dell'Umbria; Leopoldo Di Girolamo, sindaco di Terni; Feliciano Polli, presidente della Provincia di Terni; Francesco Bistoni, rettore dell'Università di Perugia. Seguiranno gli interventi introduttivi dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi sul manifatturiero nello sviluppo dell'Umbria, e di Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont sugli scenari futuri, sostenibilità, energia, nuovi materiali. Il Rapporto verrà presentato da Renato Covino, dell'Università Perugia; da Mauro Casavecchia ed Elisabetta Tondini, dell'Agenzia Umbria Ricerche; da Maurizio Cipollone, Sviluppo Umbria; Carla Emiliani e Luca Ferrucci, dell'Università di Perugia. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15.15, con il coordinamento del giornalista Mino Lorusso, si parlerà di "imprese, ricerca e sviluppo" con Giuseppe Colaiacovo, presidente Gruppo GDS; Giovanni Gigliotti, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università di Perugia; Antonio Laganà, direttore del Dipartimento di Chimica dell'ateneo perugino; Roberto Mariani, Direttore amministrazione e risorse umane Treofan; Benedetto Natalini, Dipartimento di Chimica e Tecnologia del Farmaco, Università di Perugia; Sergio Rossi, direttore Bayer MaterialScience spa Nera Montoro; Simone Ferlin, presidente Sterling srl. Sono in programma gli interventi di Claudio Bendini, segretario Uil Umbria; Umbro Bernardini, presidente Confindustria Umbria; Mario Bravi, segretario Cgil Umbria; Gabriele Chiocci, presidente Confapi Umbria; Ulderico Sbarra, segretario Cisl Umbria. Alle 18.30 le conclusioni della presidente Marini.

chimica in umbria: presentato rapporto aur



Perugia, 21 dic. 011 - L'Umbria può giocare un ruolo nella nuova ondata di sviluppo della chimica: le scelte strategiche della Giunta regionale di puntare sulla "green economy", le basi che sono già state gettate per avviare e potenziare iniziative imprenditoriali sul fronte della chimica verde, delle biotecnologie, dell'energia rinnovabile, costituiscono il punto di partenza per il rafforzamento e la competitività del tessuto produttivo. È una delle analisi del rapporto "La chimica tra passato e futuro" realizzato, su incarico della Regione Umbria, dall'Agenzia Umbria Ricerche e presentato oggi nel corso di un convegno a Terni.

Una parte del rapporto "Aur" è dedicata alle indicazioni di prospettiva e alle nuove frontiere della chimica a Terni e in Umbria che, dopo una storia non secondaria a livello nazionale, oggi conosce una dimensione critica e una consistenza minore del passato, richiamando - sottolinea nell'introduzione il presidente dell'Aur, Claudio Carnieri - l'urgenza di continuare a rinnovare quell'impegno che le istituzioni regionali e locali hanno sviluppato in questi mesi e riaprire un discorso sulla prospettiva. La chimica nel mondo non è un settore in declino. Nonostante l'incalzare dei Paesi asiatici un gruppo di Paesi occidentali (Usa ed europei) continua a sostenere sui mercati una sfida basata sulla specializzazione di settore, piuttosto che sui costi. L'Italia "regge" in virtù del dinamismo delle sue imprese. La chimica mondiale è comunque alla vigilia di grandi trasformazioni (in relazione alle biotecnologie e alla "chimica verde") che tenderanno a proporre la qualità dell'"idea" imprenditoriale in posizione di superiorità rispetto alla tradizione delle dimensioni e del "modello fordista".

L'Umbria può giocare un ruolo in questa dimensione competitiva, avendo già fatto, la programmazione regionale, la scelta della green economy come cardine della nuova fase economica e istituzionale. Chimica verde, energie rinnovabili, biotecnologie sono i settori sui quali puntare, a giudizio della ricerca "Aur", con imprese ad alto tasso di innovazione e strettamente collegate all'Università e alle acquisizioni e agli input della ricerca accademica. E proprio quella del collegamento con l'Ateneo può essere, secondo la ricerca "Aur", la chiave di volta per la "chimica" umbra, insieme ad una politica di sostegno regionale (che però, avverte "Aur", non può esistere senza quella nazionale) che miri a far emergere le potenzialità di "rete" che esistono nel tessuto imprenditoriale, che incentivi la ricerca, l'innovazione, la capacità di attrarre investimenti esterni non puramente motivati da competizione da costi e che sia rivolta alla aggregazione tra le microimprese e ad una interazione con le regioni limitrofe, tra le quali viene in particolare indicata la Toscana.

Sempre a giudizio di "Aur", il primato umbro di ospitare molte strutture della grande distribuzione commerciale, può costituire



risorsa positiva nel campo della produzione di sacchi e imballaggi biodegradabili e della sostenibilità ambientale.

Le imprese della chimica in Umbria, censite al 2010, sono 137. Impiegano 1411 addetti. Ecco la loro ripartizione in base ai settori di produzione (tra parentesi la percentuale sul totale): chimica di base 14 (10,2%); riciclaggio materie plastiche 4 (2,9); chimica per agricoltura e agroalimentare 4 (2,9); detergenti e specialità per industria e casa 6 (4,4); chimica per edilizia 20 (14,6); farmaceutica e cosmetica 13 (9,5); fibre artificiali e sintetiche 3 (2,2); imballaggi e packaging 10 (7,3); biotecnologie, laboratori, spin off 4 (2,9); lavorazione materie plastiche 59 (43,1). Prevalgono le dimensioni "micro" e "piccola" con una marcata dispersione territoriale.

Quest'ultima ricalca abbastanza fedelmente la caratteristica localizzazione degli insediamenti industriali in Umbria. I comuni interessati sono 40 (sui 92 totali) e, se si escludono le concentrazioni situate tra Perugia e Corciano (con 33 imprese, circa un quarto del totale) e il polo Terni-Narni (23 imprese, il 17% del totale), la polverizzazione delle imprese sul resto del territorio mostra qualche piccolo addensamento nella fascia nord-orientale della regione, quella che attraversa l'Alto Tevere, l'Eugubino-gualdese e il Folignate, per una quasi ininterrotta continuità di insediamenti.

Le informazioni e i dati che seguono, relative alla occupazione ed ai mercati di destinazione, sono riferiti ad un campione di 43 imprese censite dagli autori della ricerca. In questo ambito gli occupati si concentrano per i due quinti nella Chimica di base, per il 29% nella Chimica fine e delle specialità, per il 22% nella Lavorazione delle materie plastiche e per il restante 8% nella Chimica per il consumo. Il primo ed il quarto dei macrosettori nella graduatoria per rilevanza di addetti complessivi sono anche il primo e il quarto nella graduatoria costruita per la dimensione media (rispettivamente con 64 e 18 unità per impresa).

La distribuzione delle imprese per classi di addetti mostra una prevalenza di micro (fino a 5 addetti) e piccolissime (6-10) imprese, che insieme assommano quasi la metà delle imprese censite. Le classi dimensionali dagli 11 ai 50 addetti annoverano più di un terzo delle imprese; ammonta al 17% il gruppo delle aziende con oltre 50 addetti, prevalentemente rappresentato dalle unità che superano i 100. Se si escludono le realtà di piccolissime dimensioni, le imprese mostrano una distribuzione per classi di addetti sostanzialmente omogenea.

Un profilo della struttura "tipo" per qualifiche professionali (da considerarsi puramente indicativo in quanto costruito sulla base dei valori medi) configura un'impresa dove lavorano mediamente 20 operai, di cui 5 specializzati, 2 addetti alla ricerca e sviluppo, 12 addetti rappresentati da personale amministrativo e dirigenti. Delle 34 unità lavorative complessive, 4 risultano laureate.

Per ciò che concerne i mercati di destinazione, la maggior parte delle imprese (62%) produce prevalentemente per il consumo



intermedio, ovvero realizza semilavorati o componenti utilizzati come input da altre industrie per le loro produzioni. Quasi un terzo delle imprese si rivolge direttamente al mercato finale, mentre il restante 7% opera in entrambi i canali di vendita.

Il settore che si rivolge maggiormente al mercato intermedio è, come era naturale attendersi, quello della Chimica di base (88% delle imprese), seguito dalla Lavorazione delle materie plastiche (67%). Viceversa, il settore che opera più a ridosso del mercato finale è - per definizione - quello della Chimica per il consumo, che tuttavia comprende anche casi di imprese (un terzo del settore) che producono beni rivolti al soddisfacimento della domanda di altre aziende per l'espletamento della loro attività.

Il mercato di sbocco delle imprese censite è piuttosto variegato dal punto di vista della localizzazione geografica dei clienti. Un primo elemento di rilievo è la scarsa interrelazione (dal punto di vista dei flussi in uscita) con il territorio regionale. Infatti, solo il 7% delle imprese realizza una quota molto consistente (oltre l'80%) del fatturato entro i confini regionali (sono due le imprese che vendono solo ad acquirenti umbri). Viceversa, per tre quarti delle imprese il fatturato nel mercato locale non oltrepassa il 20% del totale.

Il 40% delle imprese vende i propri prodotti esclusivamente entro i confini nazionali, il 14% si rivolge solo alle regioni del Centro. Solo 4 imprese ricavano almeno il 50% di fatturato dall'estero. E 6 sono quelle che non hanno mercato nel Centro Italia, ma un raggio di azione nelle vendite di livello (almeno) nazionale. La metà delle aziende realizza fino al 30% del proprio fatturato nel Centro Italia (Umbria compresa). L'apertura verso l'estero si polarizza tra due quinti di imprese, che non esportano, ed un quinto che, invece, esporta almeno il 40% del proprio fatturato. Volendo sintetizzare, la propensione all'export delle imprese censite, intesa come semplice media aritmetica delle quote di fatturato realizzate all'estero, non raggiunge il 20%. Una quota analoga viene conseguita mediamente solo nel mercato locale.

chimica in umbria, assessore riommi: per rilancio polo chimico faremo valere peso umbria

Perugia, 21 dic. 011 - L'assessore regionale all'Economia, Vincenzo Riommi, intervenendo a Terni a conclusione della presentazione del rapporto "Aur" sulla chimica in Umbria, ha ribadendo la centralità della produzione di Basell rispetto alle prospettive di sviluppo del settore a Terni e in Umbria, anche in relazione ai nuovi "driver" della "green economy" e ha affermato con nettezza la volontà della Regione di guidare e indirizzare, unitamente alle istituzioni locali, la complessa partita che in questo momento vede coinvolto il Polo chimico di Terni. Ricordando che "l'integrazione fra le imprese, le funzionalità energetiche, logistiche e di servizio assicurano, quale fattore localizzativo e di attrazione fondamentale, la presenza delle imprese all'interno



del compendio produttivo, si tratta - ha detto Riommi - di gestire la trattativa con Basell e con Edison mettendo sul tavolo tutto il peso dell'Umbria e del Governo nazionale".

"La annunciata presenza di imprese dell'Umbria in un progetto di rilancio del sito e delle produzioni della chimica della regione - ha aggiunto - ci rafforza nella convinzione che l'Umbria ha in sé il potenziale imprenditoriale, progettuale e di risorse, per poter gestire il programma di rilancio".

"La Regione Umbria, nella delicata fase che si prospetta - ha concluso - continuerà nell'azione di sensibilizzazione dei competenti organi nazionali da una parte, e dall'altra farà valere questo peso nei confronti di chi, come Basell, abbandonando il territorio non può mettere a rischio con atteggiamenti dilatori il futuro delle imprese ternane e delle centinaia di lavoratori coinvolti".

basell: incontro al ministero dello sviluppo economico

Perugia, 22 dic. 011 - Si è tenuto oggi presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'incontro tra le istituzioni locali e regionali, Lyondell-Basell e Novamont in rappresentanza delle aziende interessate alla reindustrializzazione del Polo Chimico di Terni.

In esito alla discussione è stata confermata dalle parti la volontà di definire in tempi strettissimi la trattativa per la cessione da parte di Basell delle aree di sua proprietà all'interno del Polo Chimico di Terni, presupposto per gli investimenti che Novamont ed altri soggetti imprenditoriali, intendono realizzare all'interno del sito.

A tale scopo, le parti hanno convenuto un incontro operativo da tenersi attorno alla metà di gennaio per esaminare gli aspetti tecnici di dettaglio, con il coordinamento della Regione.

Le istituzioni regionali e locali hanno preso atto della volontà, ribadita dal Ministero, di compiere un ulteriore specifico atto formale nelle prossime ore al fine di far recedere Basell dalla posizione di chiusura in ordine alla richiesta di un ulteriore periodo di cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori che, altrimenti, dal primo di gennaio verrebbero posti in mobilità.

misure anticrisi: da regione umbria contributi fino a 9mila euro per imprese che assumono a tempo indeterminato

Perugia, 27 dic. 011 - Dalla Regione Umbria incentivi per chi assume "precari", trasformando i contratti già attivati in contratti a tempo indeterminato. Si aprono infatti domani, mercoledì 28 dicembre, con la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, i termini per la presentazione da parte delle imprese delle domande per la concessione dei contributi stanziati dalla Regione a fronte della assunzione a tempo indeterminato di soggetti già titolari di



rapporto di lavoro a tempo determinato o con contratti di collaborazione.

"Un provvedimento - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi - che abbiamo assunto immediatamente dopo il varo del pacchetto anticrisi, lo scorso 16 dicembre, da parte della Giunta Regionale. Un bando cui attribuiamo particolare importanza e che abbiamo finanziato con quasi 4 milioni di euro, pronti ad incrementare lo stanziamento in presenza di una forte domanda da parte delle imprese. Strumenti come questo - aggiunge - possono infatti supportare lavoratori ed imprese nel creare le condizioni per instaurare un clima di fiducia in una fase congiunturale molto delicata che richiede, anche da parte del pubblico, l'adozione di misure adeguate, incisive e in grado di sostenere la qualificazione dell'occupazione regionale".

"I beneficiari del bando sono tutti i datori di lavoro privati - spiega l'assessore Riommi - che possono avvalersi dei consistenti aiuti regionali, fino ad un massimo di 9mila euro per ciascun nuovo contratto di lavoro a tempo indeterminato che verrà attivato. Possono quindi presentare domanda imprese, consorzi, associazioni, professionisti singoli ed associati. In sostanza, ogni datore di lavoro fatta eccezione per gli enti pubblici".

"A beneficio di imprese e lavoratori - prosegue l'assessore - abbiamo velocizzato l'iter, prevedendo una procedura a sportello grazie alla quale, con 'step' istruttori fissati mensilmente, ammetteremo a contributo le domande che siano pervenute nei trenta giorni precedenti. Le tipologie dei rapporti di lavoro possono prevedere anche l'attivazione di contratti 'part time' - aggiunge - purché l'orario minimo contrattualizzato non sia inferiore al 50 per cento di quanto previsto dallo specifico contratto di lavoro nazionale. Il contributo, in questo caso, sarà ridotto in proporzione".

"Il contributo - spiega ancora l'assessore regionale allo Sviluppo economico Riommi - è concesso non solo per la trasformazione dei rapporti di lavoro esistenti alla data della domanda, ma anche per le assunzioni di soggetti con contratti a progetto almeno alla data del 1 settembre 2008 e che attualmente siano disoccupati. Il contributo, inoltre, è subordinato all'impegno dell'impresa a mantenere il contratto in essere per almeno tre anni: in caso contrario, l'aiuto sarà decurtato".

Altra novità e semplificazione procedurale "è rappresentata dalle specifiche modalità di riconoscimento del contributo che possono prescindere dalla presentazione di fidejussione per l'intero importo, prevedendo una liquidazione per quote semestrali in funzione della continuità del rapporto di lavoro".

superamento buste plastica; marini: "grave assenza norma da decreto 'milleproroghe'"

Perugia, 29 dic. 011 - "Grave preoccupazione" per le anticipazioni di stampa relative al mancato inserimento nel decreto "mille proroghe" delle disposizioni relative ai sacchetti biodegradabili



è stata espressa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini a margine dei lavori del Tavolo generale dell'Alleanza di oggi.

"È del tutto evidente - ha proseguito la presidente - che mentre la Regione e le istituzioni locali a stretto contatto con gli Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico stanno lavorando per una rinnovata prospettiva industriale del polo chimico di Terni che deve trovare nella chimica verde e nei driver della green economy gli assi portanti dello sviluppo futuro anche grazie alla prospettiva del coinvolgimento di importanti player locali, i deficit di regolazione normativa, che la norma già inserita nel decreto superava, rischiano ora di impattare molto negativamente sul progetto complessivo."

"Questo tra l'altro - ha proseguito la presidente - nell'imminenza dell'avvio della trattativa formale con Basell relativa alla cessione delle aree di proprietà della multinazionale rischia di generare ulteriori ritardi ed incertezze con ricadute immediate anche sul potenziale di sviluppo delle produzioni di Novamont".

"Ulteriori elementi di preoccupazione - ha aggiunto Marini - derivano anche dalle positive ricadute occupazionali che lo sviluppo ulteriore delle produzioni di plastiche biodegradabili avrebbe già nell'immediato assicurato nel bacino industriale della chimica di Terni e che ora verrebbero messe in forse o quanto meno fortemente rallentate o ridimensionate".

"Rivolgo un forte appello al Presidente del Consiglio Mario Monti affinché il decreto recuperi nell'immediatezza delle prossime ore i contenuti normativi inopinatamente esclusi, restituendo alla chimica umbra come a quella d'intero Paese - ha concluso la presidente - prospettive industriali, occupazionali e di sostenibilità ambientale in coerenza con il disegno complessivo della crescita del Paese".

polo chimico terni, presidente marini e assessore riommi stigmatizzano comportamento basell; prossima settimana incontro urgente con istituzioni locali e sindacati

Perugia, 31 dic. 011 - "Esprimiamo innanzitutto la solidarietà e vicinanza ai lavoratori della Basell che si vedono recapitare le lettere di licenziamento nell'imminenza del Capodanno, nonostante gli interventi e gli appelli della Regione, delle istituzioni locali e del Ministero dello Sviluppo Economico ai vertici americani, europei ed italiani della multinazionale della chimica". È quanto dichiarano la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini e l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, commentando la decisione dell'azienda di procedere alla rescissione dei rapporti di lavoro con 41 dipendenti.

"Quello di Basell - affermano - è un atteggiamento immotivato ed incomprensibile rispetto alla delicatezza della situazione del Polo chimico di Terni ed alla necessità di avviare un percorso complesso di reindustrializzazione sul quale in queste settimane



avevamo registrato positivi e concreti segnali di una nuova prospettiva".

"La messa a disposizione da parte della Regione della cassa integrazione in deroga in favore di tutti i lavoratori Basell anche per il 2012 - proseguono Marini e Riommi - confermata più volte e da ultimo ufficialmente al Tavolo ministeriale dello scorso 22 dicembre, di fatto senza alcun onere per l'azienda, aveva infatti la specifica funzione di accompagnare la definizione tecnica delle iniziative industriali e del nuovo assetto delle funzioni di servizio all'interno del sito in una condizione di maggiore tranquillità e di coesione sociale. Il tutto anche alla luce della dichiarata disponibilità dell'impresa ad aprire in tempi rapidi la trattativa sulla cessione delle aree di proprietà della stessa all'interno del compendio industriale di Terni".

"Lavoratori e territorio - sottolineano - si trovano anche in questo caso a dover subire decisioni di dismissioni industriali, senza aver tutele normative, in particolare di livello europeo, in grado di contrastare o attenuare gli impatti di scelte che appaiono rispondere a mere ragioni di convenienza e strategia interne che però impattano pesantemente sul tessuto sociale e produttivo dell'Umbria."

"Nei primi giorni della prossima settimana - concludono la presidente Marini e l'assessore Riommi - convocheremo un incontro urgente con la Provincia e il Comune di Terni ed i sindacati per verificare e valutare opportunità e strumenti per supportare il reinserimento lavorativo e lo stato di avanzamento dei progetti più importanti per lo sviluppo del Polo chimico di Terni".

infrastrutture

piastra logistica alto tevere; aggiudicata gara per progettazione e lavori; rometti: "più vicina la realizzazione della infrastruttura"

Perugia, 17 dic. 011 - La Regione Umbria ha disposto l'aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori della Piattaforma logistica dell'Alto Tevere nei comuni di Città di Castello e San Giustino, per un importo di circa 15 milioni di euro. Ad aggiudicarsi l'intervento il raggruppamento di imprese Abils Consorzio Stabile (con sede ad Arezzo - capogruppo) e Manini Prefabbricati spa (con sede ad Assisi). Alla procedura hanno partecipato quindici concorrenti. Ora la Regione procederà alla stipula del contratto con l'aggiudicatario appena decorsi i termini previsti dalla normativa in materia di appalti pubblici.

"Con l'aggiudicazione della gara - ha detto l'assessore alle infrastrutture Silvano Rometti - si è compiuto un passo importante che ci avvicina alla realizzazione di un'opera strategica per l'intera Umbria e rispondente alla domanda di trasporto di un bacino molto attivo dal punto di vista artigianale, industriale e di distribuzione delle merci. Le operazioni di gara, partite nel 2008 - ha poi aggiunto l'assessore - si sono protratte finora per



una serie di ricorsi giurisdizionali. La Piattaforma, inserita nel primo Programma della 'Legge Obiettivo', nell'intesa generale quadro sottoscritta tra il Governo e la Regione Umbria ed inserita nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2008-2012 - ha concluso l'assessore - concorrerà ad accrescere la competitività dell'Umbria, per questo la Regione ha provveduto ad anticipare le risorse per l'intero importo in attesa della disponibilità dei finanziamenti statali di assegnare".

L'intervento interessa una superficie di 130 mila mq ubicata a nord di Città di Castello, tra le zone industriali dello stesso comune e del comune di San Giustino. Sono previste aree destinate alle merci, con capannoni, piazzali e magazzini, aree destinate all'uomo, costituite da uffici, sale riunioni, servizi di alloggio e albergo/ristorazione (da realizzarsi in una fase successiva), ed aree per i mezzi, come parcheggi, officina, autoricambi e distribuzione carburante. Il collegamento della Base alla rete viaria principale è previsto attraverso uno specifico svincolo sulla E45 Orte-Cesena; la realizzazione della strada dei due mari (E78) potrà offrire un'occasione in più per un ampliamento del bacino d'utenza della base, in direzione Est-Ovest, oggi affidato solo a strade ex statali, a due corsie, meno adatte ai traffici merci.

lavori pubblici

montone: assegnati ulteriori 360mila euro dalla giunta regionale per il risanamento del colle

Perugia, 23 dic. 011 - Un finanziamento di 360mila euro è stato assegnato dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Stefano Vinti al comune di Montone per ulteriori lavori di consolidamento del Colle e la realizzazione del collettore in zona Faldo che era stato già autorizzato in precedenza dalla regione. L'intervento rientra in un vasto e più generale progetto di risanamento del Colle di Montone che la Regione Umbria ha realizzato e sta realizzando da diversi anni. L'ultimazione ed il collaudo dei lavori fin qui eseguiti ha dato luogo a delle economie che adesso saranno utilizzate dallo stesso Comune di Montone per l'esecuzione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria delle opere già eseguite dalla Regione ed inoltre per il consolidamento del muro di sostegno e del versante di Via Bologni, per il consolidamento del versante della strada Corlo - lottizzazione 1° maggio e del versante della strada comunale Montebestia oltre appunto alla realizzazione del collettore fognario in Zona Faldo. "Con questo intervento - ha dichiarato l'assessore Vinti - utilizziamo tutte le risorse che erano ancora disponibili per questa importante azione di salvaguardia e risanamento nel Comune di Montone. L'azione complessiva messa in campo dalla Regione ha visto eseguire lavori per oltre undici milioni di euro. Il Comune ora dovrà approntare i progetti necessari e realizzare gli ulteriori lavori programmati".



pubblica amministrazione

polizia locale: assessore cecchini a giornata conclusiva corso formazione scuola amministrazione pubblica

Perugia, 21 dic. 011 - La ferma volontà di proseguire le attività di formazione, fondamentali per lo sviluppo del ruolo assunto dalla polizia locale negli ultimi anni: è quanto ha espresso l'assessore regionale alla Sicurezza e polizia locale Fernanda Cecchini, che insieme all'amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione pubblica, Alberto Naticchioni, ha partecipato alla giornata conclusiva del corso di formazione manageriale per i comandanti e responsabili di polizia locale organizzato dalla Scuola umbra di Amministrazione Pubblica.

L'assessore Cecchini ha sottolineato l'importanza sempre maggiore che, nelle politiche pubbliche, riveste l'azione della polizia locale per l'elevato impatto che ha sulla vivibilità delle città quale fondamentale presidio per la sicurezza, il rispetto della legalità, l'ordine e la buona convivenza civile. Una buona politica pubblica, ha detto, deve pertanto investire nel qualificare la formazione.

Alberto Naticchioni, nel ringraziare i comandanti e i responsabili della polizia locale che hanno partecipato al corso, ha riscontrato la grande soddisfazione da parte di tutti rispetto a questo progetto manageriale, il primo - ha ricordato - organizzato dalla Scuola di Polizia Locale, che ha già al suo attivo più di venti attività nell'ambito del programma di formazione approvato dalla Giunta regionale nel giugno 2010. Merito, ha detto, anche della partecipazione, durante tutto l'arco delle attività, di relatori di alto profilo, quali il sostituto Procuratore della Repubblica, Antonella Duchini, intervenuta durante l'ultima giornata formativa. Naticchioni ha auspicato che per il 2012 la Regione possa destinare ulteriori risorse per la prosecuzione dell'attività formativa avviata.

Intervenendo a nome di tutti i partecipanti, Nicoletta Caponi, comandante della Polizia Locale del Comune di Perugia, ha espresso apprezzamento ed evidenziato come il progetto abbia permesso di attivare processi di miglioramento nella gestione delle risorse umane e degli uffici, oltre che di ampliare le conoscenze in ambito comunicativo, relazionale e negoziale. Un proficuo scambio di esperienze, ha detto, che si auspica possa continuare.

Il percorso formativo si è svolto tra aprile e novembre 2011 è stato progettato per fornire le conoscenze dei nuovi modelli manageriali (il "lean government", la pianificazione strategica, la gestione efficace) e dei nuovi supporti operativi, trasferire tecniche e strumenti efficaci a supporto del ruolo, rafforzare le capacità manageriali ed organizzative, sviluppare comportamenti ed atteggiamenti mentali coerenti con i processi di cambiamento in atto, migliorare la capacità di fare squadra tra il comandante e i suoi diretti collaboratori e infine favorire lo sviluppo di una rete integrata tra i comandanti in Umbria.



Durante il corso, riservato ai comandanti e responsabili dei Corpi di Polizia locale dell'Umbria, si sono alternati numerosi docenti: Giuseppe Negro, esperto di organizzazione; Alessandra Pasqualini, esperta di relazioni interpersonali; Arturo Bianco, consulente Enti Locali; Alfonso Gianni, Centro studi "Cercare ancora", scrittore, già sottosegretario all'Economia; e la "coacher" Samanta Zamboni.

pa, a scuola umbra corsi formativi su manovra "salva italia"

Perugia, 29 dic. 011 - Crescita, equità e consolidamento dei conti pubblici: sono alcuni degli obiettivi della manovra "Salva Italia", convertita in legge", che saranno approfonditi venerdì 13 gennaio (ore 9) durante il corso organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. L'attività formativa, nella sede di Villa Umbra, sarà gestita da Riccardo Sisti, dirigente della Ragioneria generale dello Stato, responsabile Servizi Enti locali. "Con il 2012 - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - la Scuola inizierà subito ad approfondire i settori principalmente toccati dalla manovra, con giornate specifiche sulla riforma del sistema previdenziale, sulle novità in materia di appalti pubblici e sul sistema dei tributi locali".

"La legge n. 214 del 27 dicembre 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale e recante 'disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici' (c.d. Manovra "Salva Italia") - ricorda Naticchioni - introduce molte novità per la pubblica amministrazione come la riforma del sistema previdenziale e l'assorbimento dell'Inpdap da parte dell'Inps, il rinvio alla fine del 2012 della possibilità da parte dei comuni di avvalersi di Equitalia per la riscossione dei tributi, l'inizio della sperimentazione dell'imposta municipale propria ('Imu'), la possibilità per i Comuni sotto i 5000 abitanti di effettuare gli acquisti di beni e servizi tramite una centrale unica di committenza".

"Sono alcuni esempi dei grandi cambiamenti che la pubblica amministrazione si trova a dover fronteggiare a partire da oggi ed in questo contesto - conclude Naticchioni - la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è pronta ad affiancare le amministrazioni pubbliche con un'agenda di appuntamenti formativi per analizzare nel dettaglio la manovra 'Salva Italia'".

approvato bilancio previsione 2012 consorzio "scuola umbra di amministrazione pubblica"

Perugia, 30 dic. 011 - "La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, con le attività formative svolte per il miglioramento della qualità nella pubblica amministrazione umbra, rappresenta un importante punto di riferimento per il sistema delle autonomie locali, chiamato ad affrontare notevoli cambiamenti". Lo ha detto l'assessore regionale alle Riforme e semplificazione della pubblica amministrazione, Gianluca Rossi, che nei giorni scorsi ha



presieduto l'assemblea ordinaria del Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" durante la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2012.

Oltre alla Regione Umbria, che ha istituito la Scuola con la legge regionale n.24 del 23 dicembre 2008, gli enti pubblici umbri che hanno scelto di consorziarsi con la Scuola sono Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Perugia, Comune di Terni, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia, Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria-Marche, "Arpa" Umbria e "Adisu".

La proposta di bilancio per il 2012 è stata illustrata dall'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, che ha tracciato innanzitutto un bilancio dell'attività del 2011. "La Scuola, accreditata quale agenzia formativa per la pubblica amministrazione - ha detto, esponendo i "significativi risultati" raggiunti - ha superato i 12mila partecipanti, con 15mila ore di attività formative erogate. Inoltre, a conferma dell'ottimo livello di formazione raggiunto, la Scuola ha ottenuto il 'Premio Basile' con il progetto 'Palestra del miglioramento rapido in sanità' con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera di Perugia". Naticchioni ha ricordato anche le diverse attività formative di livello manageriale, tra le quali i corsi di formazione manageriale per comandanti e responsabili di polizia locale, per direttori generali, sanitari e amministrativi di Azienda sanitaria, il corso sul controllo della spesa sanitaria nelle Regioni ed oltre duecentoventi giornate seminariali sulle novità introdotte per la pubblica amministrazione. Attività, ha sottolineato, svolte grazie all'indispensabile sostegno della Regione Umbria.

"Nonostante le ristrettezze economiche imposte dalle direttive emanate dall'ex ministro Brunetta e dalle successive manovre finanziarie - ha aggiunto Naticchioni - in un momento di grande crisi e cambiamento degli assetti istituzionali, è indispensabile agire sulla leva dell'organizzazione interna degli enti e sulla leva della motivazione e competenza del personale. L'utilizzo al meglio delle due opportunità consentirà certamente di facilitare il rapporto tra cittadini ed istituzioni".

Tra i programmi individuati per il 2012, oltre alle attività istituzionali previste dalla legge costitutiva del Consorzio, figurano la formazione dirigenziale, formazione per capi uffici, capisezione, in tema di semplificazione amministrativa e normativa, di riforme endoregionali e valutazione in via sperimentale della formazione applicata ed erogata. Per il 2012, infine è stato progettato di avviare Master in collaborazione con le Università associate. Rispondendo alle necessità manifestate dai consorziati, la Scuola realizzerà le attività formative su tutto il territorio regionale.

"Investire nella formazione delle risorse umane - ha concluso Naticchioni - così come avviene negli altri Paesi europei,



rappresenta per ogni ente un investimento produttivo. Ne sono un esempio i progetti 'Servizi edilizi', realizzato con il Comune di Perugia, e 'Servizi viabilità' sviluppato con la Provincia di Perugia, che hanno evidenziato come un'appropriata formazione produca anche un ritorno economico per gli Enti".

All'assemblea hanno partecipato gli assessori Donatella Porzi, in rappresentanza della Provincia di Perugia; Domenico Rosati, per la Provincia di Terni; Livia Mercati, per il Comune di Perugia; Renato Bartolini, per il Comune di Terni. L'Università degli studi di Perugia era rappresentata dal prorettore Antonio Pieretti, e l'Università per Stranieri di Perugia dal direttore amministrativo Antonella Bianconi.

riforme

approvata riforma endoregionale, soddisfazione assessore rossi: primo passo per processo riforme umbria

Perugia, 19 dic. 011 - "L'approvazione in Consiglio regionale della 'Riforma del sistema amministrativo regionale e delle autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale' segna un primo, importante passo del processo riformatore, atteso dai cittadini e dalle imprese, che questa Giunta regionale si è impegnata a fare e che intende accelerare per favorire la razionalizzazione e la semplificazione della pubblica amministrativa e il contenimento della spesa pubblica, come ci è richiesto da questa particolare situazione che sta attraversando il nostro Paese". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Riforme, Gianluca Rossi, esprimendo "soddisfazione", a nome suo e dell'intera Giunta regionale, per l'approvazione da parte dell'assemblea di Palazzo Cesaroni della proposta di legge predisposta dalla Giunta regionale.

"Con lo scioglimento delle Comunità montane, la soppressione degli Ambiti territoriali integrati e la semplificazione delle funzioni dei Consorzi di bonifica - ha detto Rossi, evidenziando alcune delle misure contenute nella legge - si apre per l'Umbria una nuova fase di regionalismo. L'approvazione in un'unica seduta, rispetto alle tre giornate programmate - ha concluso - rappresenta una conferma dell'importanza strategica di questa riforma".

sanità

g.r. individua "nuove priorità d'azione" per il 2012

Perugia, 29 dic. 011 - Una situazione di sostanziale equilibrio di gestione - confermata anche per il 2011 - e che, a partire dai primi giorni del 2012, dovrà essere adattata alle nuove priorità dettate dal Ministero della salute e propedeutiche per la definitiva stesura del Patto della Salute 2013-2015. È quanto riferito dall'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, relativamente alla situazione sanitaria regionale e al conseguente modello di riforma del sistema che la Regione Umbria deciderà di adottare.



"Nel corso della riunione al Ministero della salute del 27 dicembre, - ha detto Tomassoni - sono state evidenziate le gravi criticità del sistema sanitario a livello nazionale e, di conseguenza, sono emersi chiari input per le Regioni che dovranno riorientare la loro azione all'interno delle linee di indirizzo del ministero per poi arrivare alla redazione del Patto".

"Di conseguenza - ha aggiunto - la Giunta regionale dell'Umbria ha esaminato in modo dettagliato la situazione economica e finanziaria delle singole aziende e il patrimonio di ciascuna di esse e, all'interno di questo scenario, sono state individuate nuove priorità d'azione da mettere in campo nel 2012".

In particolare, per fronteggiare le nuove esigenze, la Giunta regionale adotterà misure di contenimento dei costi delle aziende sanitarie (dell'ordine di 7-8 milioni di euro) e relative alla spesa per beni e servizi, con particolare riferimento a quella riferita ai farmaci e ai dispositivi medici e al personale.

Per quanto riguarda gli ospedali, si punta alla funzionalizzazione dell'attività delle due aziende ospedaliere con gli ospedali territoriali del proprio bacino di riferimento, al fine di contenere la mobilità sanitaria passiva, soprattutto nell'area chirurgica.

"Sulla base di questo ragionamento - ha riferito l'assessore Tomassoni - la Giunta regionale ha aggiornato al prossimo 9 gennaio ulteriori approfondimenti sul tema e dato mandato alla Direzione regionale di stilare un documento tecnico e di indirizzo sulla base delle nuove indicazioni nazionali, anche relativamente al nuovo assetto che non va solo nella direzione di ridefinire la nuova organizzazione istituzionale, ma anche verso l'individuazione di misure di 'governance' sulla base della riprogrammazione dell'offerta dei singoli servizi".

trasporti

eurostar, marini e rometti contro trenitalia: su treni per pendolari umbri false promesse, pronti a sospendere contratto

Perugia, 19 dic. 011 - "Nonostante le promesse di Trenitalia, il nuovo orario ferroviario sta comportando solo l'aggravarsi dei disagi per i pendolari umbri: la Regione Umbria, pertanto, si riserva di attuare ogni azione utile a loro tutela, non esclusa la sospensione del contratto di servizio". È quanto affermano la presidente della Regione, Catuscia Marini, e l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti, che hanno chiesto un incontro urgente al direttore Divisione Passeggeri nazionale di Trenitalia, Gianfranco Battisti, e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, per risolvere tutte le problematiche.

"Le modifiche ai servizi ferroviari in vigore dall'11 dicembre scorso, sulle quali nel precedente incontro del 5 dicembre scorso erano stati forniti risposte e chiarimenti che ci avevano indotto a rassicurare i pendolari circa la loro sostenibilità - sottolineano - stanno provocando gravi disagi ogni giorno. In



particolare, alcuni degli Intercity che hanno sostituito gli Eurostar usati per i collegamenti con Roma e Ancona vengono effettuati con materiale rotabile vetusto e non adeguato a un servizio di lunga percorrenza, smentendo quanto garantito sul mantenimento dello stesso materiale rotabile utilizzato per gli Eurostar".

Non ha poi fondamento, proseguono Marini e Rometti, la soppressione dell'Eurostar 9334, in partenza da Roma Termini alle ore 19.32, particolarmente utile per il rientro di studenti e lavoratori umbri dalla capitale, a causa di una presunta "scarsa frequentazione". Inoltre, è stata soppressa la fermata a Orvieto del treno AV 9560 in partenza da Roma Termini alle ore 20.15, con una forte penalizzazione per gli abbonati orvietani.

La presidente Marini e l'assessore Rometti, nell'esprimere "rammarico per le disattese rassicurazioni", evidenziano che da parte di Trenitalia "è stato rotto un equilibrio faticosamente raggiunto con la sottoscrizione del Contratto di servizio e quindi, se questo atteggiamento dovesse continuare, la Regione si riserva di attuare tutte le azioni utili a garantire la tutela dei tanti pendolari umbri che utilizzano il treno per raggiungere i propri luoghi di lavoro e studio, compresa la sospensione del Contratto stesso".

Trenitalia viene, pertanto, invitata a riassegnare subito per le tratte umbre il materiale rotabile promesso "anche in virtù dell'Accordo Carta Tutto Treno Umbria" e a fornire i dati ufficiali dell'Eurostar 9334 e degli altri servizi declassati, al fine di dare una risposta esaustiva alle richieste degli utenti, ribadendo "che è necessario studiare proposte alternative nella fascia compresa tra le 18.45 e le 20.45, per garantire ai pendolari il rientro serale dalla Capitale".

aeroporto di perugia: rometti, "nuova aerostazione un passaggio fondamentale per assicurare crescita traffico"

Perugia, 30 dic. 011 - "Il potenziamento infrastrutturale dell'aeroporto regionale con il completamento della nuova aerostazione raggiunge un altro traguardo fondamentale e si auspica possa avere, da oggi, una sensibile crescita". Lo ha affermato l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Silvano Rometti, intervenendo stamani alla conferenza stampa organizzata in occasione della consegna e dell'attivazione del nuovo Terminal Passeggeri dell'Aeroporto di Perugia - "San Francesco d'Assisi", che si è tenuta presso la nuova Aerostazione Passeggeri.

"Oggi - ha detto l'assessore Rometti - si chiude una prima fase del potenziamento dell'aeroporto, con la conclusione degli interventi sul nuovo terminal, che precede il completamento definitivo dei lavori nei prossimi mesi con la ristrutturazione della vecchia aerostazione".

"Come tutti gli altri interventi anche questo avviene nell'ambito di procedure e programmazioni negoziate fra la Regione, lo Stato e



le autorità centrali. Infatti - ha aggiunto - Le prime opere di potenziamento dell'aeroporto, che hanno permesso il definitivo prolungamento e la riqualifica della pista di volo e il primo ampliamento dei piazzali di sosta, sono avvenute nell'ambito di un Accordo di Programma Quadro del 2001. Mentre, l'attuale appalto per il completamento dell'aeroporto, su proposta regionale, ha trovato copertura per una parte considerevole, con risorse stanziare nell'ambito delle celebrazioni per il 150/mo dell'Unità d'Italia".

L'assessore Rometti ha poi evidenziato che "la Regione Umbria ha partecipato attivamente e concretamente allo sviluppo dell'aeroporto, intervenendo con ingenti risorse del bilancio regionale, anche in fasi cruciali dei lavori, sia per quelli inclusi negli APQ, sia per quelli attuali riferiti alle celebrazioni per il 150/mo dell'Unità d'Italia".

"Fasi queste - ha detto Rometti - nelle quali il venir meno, definitivo o temporaneo, di una parte delle risorse statali originariamente assegnate, aveva rischiato di fermare i lavori o compromettere la realizzazione di importanti opere".

Relativamente all'intervento attinente alle celebrazioni per il 150/mo dell'Unità d'Italia, Rometti ha evidenziato che "il Comitato dei Ministri '150 anni dell'Unità d'Italia', costituitosi con il compito di pianificare, preparare ed organizzare, in raccordo con gli enti territoriali interessati, tutti gli interventi - anche infrastrutturali - e le iniziative finalizzati alle celebrazioni, ha individuato tra gli interventi prioritari nel territorio nazionale anche il completamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria - S. Egidio Perugia".

In riferimento alle opere principali comprese nell'appalto, la Regione ha contribuito con la somma di 12 milioni di euro ai lavori affidati a cura della Unità Tecnica di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a fronte di un costo di circa 42 milioni, con risorse a valere per 10 milioni di euro sui fondi FAS 2007-2013, e 2 milioni su risorse proprie del bilancio regionale.

"In attesa della disponibilità dei fondi FAS - ha detto l'assessore - al fine di consentire l'avanzamento dei lavori, onorando gli impegni assunti, la Regione ha disposto nei mesi scorsi anche un'anticipazione di risorse attingendo ai fondi propri del bilancio regionale. Per poter includere, fin da ora, nello stralcio in corso, anche arredi ed impianti dell'aerostazione, necessari ad assicurare l'immediata funzionalità ed entrata in esercizio dell'aerostazione stessa, la Regione ha chiesto alla Struttura Tecnica di Missione di includere tali forniture in una perizia di variante e si è impegnata ad assicurare ulteriori fondi per 500 mila euro per coprire una parte dei maggiori costi connessi. Grazie a questi interventi di potenziamento e ammodernamento infrastrutturale, in parte realizzati ed in parte n corso di ultimazione - ha concluso l'assessore - si auspica che 'SASE' possa riuscire a portare a



termine tutte le iniziative tese a rafforzare alcune tratte nazionali e ad istituirne nuove internazionali, in modo che l'aeroporto possa svolgere quella funzione di sostegno allo sviluppo sociale ed economico della Regione da tempo atteso".

"Terminata la realizzazione del nuovo aeroporto si apre una fase cruciale per la nostra regione, rappresentata dall'incremento dei collegamenti per aumentare il numero dei passeggeri secondo un piano di sviluppo già predisposto dalla società e i soci. A tal fine l'amministrazione regionale dell'Umbria ha erogato per l'anno in corso 950 mila euro. L'attivazione del collegamento con Parigi segna un importante passo in questa direzione".

turismo

scambio di auguri fra assessore bracco e consorzio residenze d'epoca: "turismo di qualità che rafforza l'immagine della regione"

Città di Castello, 16 dic. 011 - "L'accoglienza nelle residenze d'epoca rappresenta una punta di eccellenza, che racchiude in sé al meglio le peculiarità dell'offerta turistica umbra, all'insegna di uno stile di vita ispirato a semplicità ed eleganza, ad un'arte di vivere, che è alla base del prodotto turistico della nostra regione". Lo ha detto l'assessore al turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, ospite ieri sera, nel piccolo borgo di San Biagio a Colle nell'Alta Valle del Tevere, della "festa degli auguri" del Consorzio delle Residenze d'Epoca in Umbria, nato per iniziativa di dieci proprietari e presieduto da Umberto Generosi. "Nel vostro consorzio - ha aggiunto - si respira un'aria di familiarità e di amicizia, che contribuisce alla qualità ed alla coerenza della vostra proposta, focalizzata sul recupero di antiche atmosfere e tradizioni. È un turismo di qualità, che rafforza l'immagine della regione".

Dopo aver ricordato che il turismo è uno dei pochissimi settori, che, nonostante la crisi, in Umbria ha fatto registrare un saldo positivo, e ribadito che la crisi va comunque affrontata "aprendo prospettive nuove", Bracco ha sottolineato come "i positivi risultati siano il frutto di uno sforzo complessivo che, nonostante le difficoltà, mira ad affermare un'immagine dell'Umbria coordinata ed unitaria, capace di offrire al turista esperienze ed emozioni. Emozioni - ha aggiunto - che le residenze d'epoca, con il loro fascino fuori del tempo, sanno dare al massimo grado". Un momento importante per la "visibilità" delle residenze d'epoca umbre - ha annunciato Bracco - sarà costituito dalle iniziative promozionali, programmate dalla Regione dell'Umbria e dall'Agenzia di Promozione Turistica, nel quadro della grande mostra dedicata ad Alberto Burri (Alberto Burri, "Form and Matter"), che si terrà dal 13 gennaio al 7 aprile a Londra, presso il museo Estorick Collection of Modern Italian Art, ospitato in un edificio storico di stile georgiano.



"Quest'anno ci siamo dotati di un sito internet e di una 'brochure' illustrativa - ha spiegato il vicepresidente del Consorzio Giampaolo Bartoli -, senza fotografie, perché abbiamo voluto soprattutto trasmettere il senso di uno stile senza necessariamente legarlo all'aspetto commerciale. Il nostro - ha aggiunto - è essenzialmente uno sforzo culturale teso alla salvaguardia e al mantenimento di edifici storici, che rappresentano la memoria collettiva". "I nostri ospiti - ha detto Francesco Angeli Nieri Mongalli - danno una mano alla storia".

Renato Rondine, titolare della struttura di San Biagio a Colle che ha ospitato l'evento, è fiero del gran lavoro di restauro, che ha condotto un minuscolo borgo diroccato con chiesa, canonica e torre di avvistamento medievale allo splendore di oggi. "Questa per le dimore storiche - dice - è una vera passione, senza la quale ogni sforzo sarebbe vano".

Oltre a San Biagio a Colle, fanno parte del Consorzio il Castello di Capecchio a Baschi, Ca' de' Principi a Piegaro, l'Eremo delle Grazie a Monteluco di Spoleto, l'Orto degli Angeli a Bevagna, Palazzo Grande a Corciano, Palazzo Leti a Spoleto, San Crispino ad Assisi, Torre al Monte a Frontignano di Todi, e Villa Milani a Colleattivoli di Spoleto.

assessore bracco: "mostra di burri a londra positiva per offerta turistica rivolta a mercato inglese"

Perugia, 19 dic. 011 - "La grande mostra di Burri a Londra, grazie alle iniziative di promozione che accompagneranno l'evento artistico, riveste una grande importanza anche dal punto di vista turistico, come una ulteriore occasione di consolidamento e diffusione dell'immagine dell'Umbria presso il mercato turistico inglese, che nella nostra regione sta assumendo da tempo connotati privilegiati". Lo ha detto l'assessore al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco, concludendo stamani la conferenza-stampa di presentazione, svoltasi a Palazzo Donini, della mostra che, per iniziativa della Regione Umbria, dell'Agenzia di Promozione Turistica, di "Sviluppumbria" e della Fondazione Burri di Città di Castello (con la partecipazione di soggetti privati come il Consorzio Residenze d'Epoca, le Cantine Novelli e Renzini Alta Gastronomia Umbra) si terrà dal 13 gennaio al 21 aprile presso l'Estorick Museum Collection of Italian Modern Art di Londra.

"L'Umbria - ha sottolineato Bracco - ha recitato un ruolo da protagonista nelle varie fasi della storia dell'arte italiana, e la mostra di un classico della modernità come Burri sarà l'occasione per dimostrare come la nostra regione sappia unire la grande storia del Perugino, del Pintoricchio e del Signorelli con la creatività contemporanea, che conta in Umbria esempi notevoli e che sono al centro delle nostre politiche di promozione della cultura. Accanto a questo, il pubblico inglese potrà apprezzare la nostra qualità della vita, così come si manifesta nelle gioie dell'abitare, del buon cibo e del buon vino. La presenza del Consorzio delle Residenze d'Epoca dell'Umbria - ha detto -



risponde a questa finalità, come 'fiore all'occhiello' dell'offerta turistica di qualità, in grado di riassumerne i molteplici significati".

unione europea

ue-agenzie rating: marini, "necessaria nuova regolamentazione"

Perugia, 16 dic. 011 - "Va superato a livello europeo l'approccio delle agenzie di rating secondo il quale un ente locale non può essere certificato al di sopra del proprio Stato sovrano, a meno che non abbia un sufficiente grado di autonomia fiscale e finanziaria". È quanto sostenuto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo intervento alla sessione plenaria del Comitato delle Regioni d'Europa che aveva all'ordine del giorno dei lavori la discussione delle "priorità" del Comitato rispetto al programma legislativo per il prossimo anno della Commissione Europea.

Tra le questioni affrontate dalla presidente Marini, appunto, quella dell'automatismo che costringe le agenzie internazionali di rating al declassamento automatico degli enti territoriali quando viene abbassato il rating di uno Stato sovrano, come avvenuto di recente in Italia.

"Occorre - ha affermato Marini - un intervento più incisivo per la regolamentazione delle agenzie di rating e anche se le proposte avanzate di recente dalla stessa Commissione europea vanno nella giusta direzione, è necessario un più esplicito riconoscimento delle particolari difficoltà riscontrate in questo ambito da parte delle autorità locali in diversi Stati europei".

La presidente ha poi chiesto di conoscere "a che punto è la richiesta di uno studio di fattibilità e d'impatto circa l'istituzione di un'agenzia europea di rating del credito pubblica e indipendente", che di recente è stata sollecitata da più parti e da più Stati.

ue; chiude in discoteca campagna itinerante su fse "sorridi sei in europa"

Perugia, 16 dic. 011 - Domani, sabato 17 dicembre, si concluderà alla discoteca "Etoile 54" di Montebello (PG) la campagna regionale itinerante "Sorridi! Sei in Europa", promossa dalla Regione Umbria con l'obiettivo di diffondere i progetti su lavoro e formazione realizzati con il Fondo Sociale Europeo (FSE). È la prima volta - sostengono i promotori - che in Europa una amministrazione pubblica sceglie una simile modalità per incontrare i ragazzi su un "loro" territorio. Anche all'"Etoile 54" i giovani potranno concorrere per vincere due Sony tablet s2 (1 per gli uomini, 1 per le donne), così come avvenuto a Terni per i frequentatori del "Queency Lounge Club", sabato scorso.

La campagna itinerante proseguirà nei cinema con spot e materiale informativo che rimanda ai siti web dove saranno, nel tempo, reperibili le informazioni per cittadini e imprese.



La giornata conclusiva della campagna si aprirà domani mattina (sabato 17) con una intervista al funzionario responsabile per la comunicazione del Fondo Sociale Europeo a "Radio Tna in Blu".

viabilità

e78,assessore rometti: tavolo tecnico nazionale piena condivisione del percorso avviato da regioni umbria, marche e toscana

Perugia, 22 dic. 011 - Piena condivisione del percorso individuato dalle Regioni Umbria, Marche e Toscana, per la realizzazione della E78, è stata espressa nel corso della riunione della Commissione tecnica ministeriale per la verifica della fattibilità economica dell'asse viario. All'incontro, che si è tenuto stamani a Roma, erano presenti i rappresentanti delle Regioni interessate alla realizzazione dell'opera e dell'Anas, i tecnici delle Province e i rappresentanti del raggruppamento di imprese che hanno comunicato la disponibilità a presentare una proposta tecnico-finanziaria per la realizzazione del tracciato.

Ricordando che per il completamento della E78 è stata presentata una manifestazione d'interesse da parte di tre imprese importanti che operano nel settore delle costruzioni, che rende più concreta la realizzazione dell'opera, l'assessore alle Infrastrutture della Regione Umbria, Silvano Rometti, ha reso noto che le Regioni, "hanno già avviato un percorso comune che avrebbe dovuto portare alla formalizzazione di un accordo, la cui firma, fissata in un primo momento per domani 23 dicembre, è stata spostata per impegni istituzionali di uno dei presidenti di Regione".

"In questa fase di grande ristrettezza di risorse pubbliche - ha detto l'assessore - si sta guardando con grande interesse alle possibilità di finanziamento privato. Un'ipotesi quest'ultima - ha aggiunto - resa ancora più realistica dai nuovi strumenti introdotti dalla finanziaria, come la defiscalizzazione per le imprese investitrici".

In proposito Rometti ha riferito che "le imprese che hanno manifestato interesse per la realizzazione della E78 sono tra le più affermate del settore infrastrutturale e che già operano in grandi cantieri. Da parte loro è stata manifestata la volontà a presentare un progetto economicamente sostenibile e a impegnarsi direttamente per costruire un'opera strategica per l'Umbria e i collegamenti dell'Italia centrale".

"Dalla Regione e da parte di tutti gli intervenuti alla riunione di oggi - ha detto Rometti - è stata evidenziata l'importanza che ha per l'Umbria la realizzazione di questa arteria trasversale che completerebbe il 'sistema' delle trasversali della regione realizzando una rete infrastrutturale a 'pettine' che sta alla base della programmazione regionale. Non a caso, la E78 - ha precisato - nell'intesa con il ministero per la riqualificazione del sistema infrastrutturale umbro, è stata inserita tra le priorità della Regione".

